
AZIMUT HOLDING SpA



Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026



Indice

Cariche sociali	3
Struttura del Gruppo al 30 giugno 2026	4
Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut.....	5
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Azimut	6
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut	28
Nota integrativa consolidata	35
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.....	88

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	Presidente
Giorgio Medda	Amministratore Delegato
Alessandro Zambotti	Amministratore Delegato
Patrick Henri Pera ¹	Consigliere
Monica Liverani	Consigliere
Fiorenza Dalla Rizza	Consigliere
Vittoria Scandroglio	Consigliere
Marcello Foa	Consigliere
Carlo Bonomi	Consigliere
Anna Doro	Consigliere

Collegio Sindacale

Stefano Fiorini	Presidente
Marco Lori	Sindaco Effettivo
Maria Catalano	Sindaco Effettivo

¹ in carica per 1 esercizio (2026)

Struttura del Gruppo al 30 giugno 2026



Dati aziendali aggiornati al 30.06.2026.

La tabella rappresenta unicamente un riepilogo di alcune società controllate del Gruppo Azimut. Per l'elenco completo delle società controllate, direttamente o indirettamente, da Azimut Holding S.p.A., si rimanda al paragrafo "Area e metodi di consolidamento" della nota integrativa del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Nota (1): il 51% è detenuto da Azimut Holding SpA, il 30% è detenuto da Azimut Capital Management SGR SpA e il 19% da Azimut Financial Insurance SpA, entrambe detenute da Azimut Holding SpA.

Nota (2): controlla AZ Sinopro Insurance Planning.

Nota (3): controlla AZFlow Consultoria, Azimut Brasil Consultoria e Correspondente Bancario, Azimut Brasil Assessorios de Investimentos, Azimut Brasil Wealth Management, AZ Guidance Gestão de Patrimônio Ltda, Azimut Knox Holding S.A. e Azimut Brasil Corretora de Seguros Ltda.

Nota (4) controllata da AZ Quest Participações LTDA, a sua volta controllata da AZ Brasile Holding Ltda.

Nota (5) precedentemente "Azimut Direct SpA", ridenominata Azimut Corporate Finance SpA dal 21 gennaio 2026.

Nota (6) controlla CSM Advisors LLC, CSM Intermediate Holdings LLC, CSM Group Intermediate Holdings LLC, CSM Group Holdings LLC, CSM Holdings LLC and North Square Investments LLC.



Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut

1. Gruppo Azimut - Dati di sintesi al 30 giugno 2026

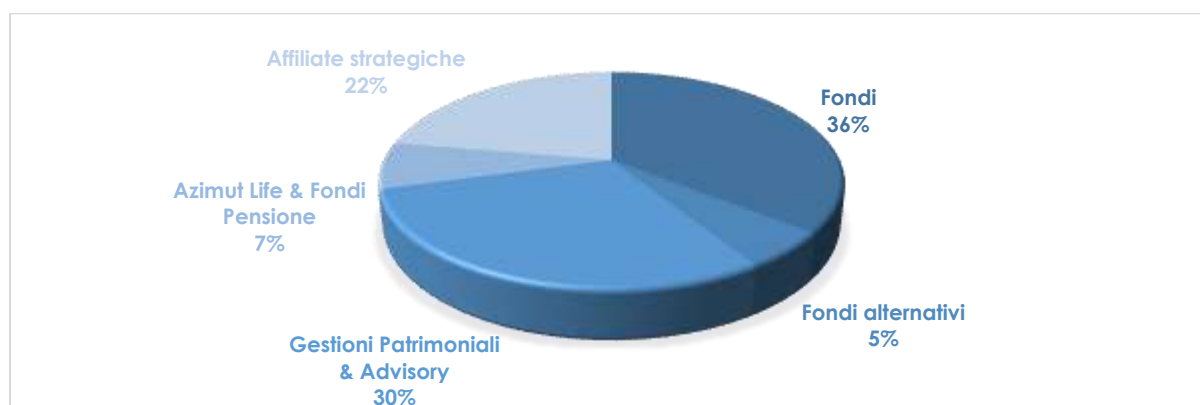
1990	Anno di fondazione	2004	Anno di quotazione
157,5 miliardi²	Patrimonio complessivo	20 paesi	Presenza geografica
21,9 miliardi³	Totale raccolta netta	35,48	Prezzo Azione
781 milioni	Totale Ricavi	242 milioni	Utile netto di pertinenza del Gruppo

2. Gruppo Azimut - Indicatori economici

Indicatori economici	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025	Variazione		Anno 2025
(milioni di euro)			Assoluta	%	
Totale ricavi:	781	646	135	21%	1.404
- di cui commissioni di gestione fisse	653	561	92	16%	1.161
Reddito operativo	354	291	63	22%	649
Utile netto di pertinenza del Gruppo	242	240	2	1%	526

3. Ripartizione del patrimonio totale per tipologia e per area geografica al 30 giugno 2026

Ripartizione del patrimonio per tipologia in %	
Fondi	36%
Fondi alternativi	5%
Gestioni Patrimoniali & Advisory	30%
Azimut Life & Fondi Pensione	7%
Affiliate strategiche	22%
Totale	100%



² Il Patrimonio totale non include le masse relative all'acquisizione di Unifinance (0,4 miliardi di euro), i cui benefici economici verranno consolidati con effetto dal 1° luglio 2026. Il Patrimonio Totale pro-forma comprensivo di questa acquisizione raggiunge 157,9 miliardi di euro.

³ Il dato di raccolta totale include la raccolta relativa alle acquisizioni di North Square Investments e Knox Capital (14,1 miliardi di euro), i cui benefici economici sono stati consolidati con effetto dal 1° gennaio 2026 ed esclude la raccolta relativa all'acquisizione Unifinance, i cui benefici economici verranno consolidati con effetto dal 1° luglio 2026. La raccolta totale pro forma al netto dell'acquisizione di North Square Investments e Knox Capital ed includendo i benefici dell'acquisizione di Unifinance si attesta a 8,1 miliardi di euro.





Ripartizione Patrimonio per area geografica	30.06.2026 (euro milioni)	%
Italia	74.030	47%
EMEA	13.198	8%
America	30.548	19%
Asia-Pacifico	4.456	3%
Affiliate strategiche	35.276	23%
Patrimonio Totale	157.508	100%

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Azimut

1. Premessa

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è redatta ai sensi dell'art. 154ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. 58/1998 (TUF), introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva "Transparency") e successivi aggiornamenti.

La relazione finanziaria semestrale comprende il bilancio semestrale consolidato abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154bis comma 5.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi applicando i Principi Contabili Internazionali ("IAS" e "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed in particolare applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rimanda.

2. I risultati del Gruppo Azimut nel primo semestre del 2026

Il Gruppo Azimut chiude con un utile netto consolidato pari a 241.614 migliaia di euro (239.637 migliaia di euro al 30 giugno 2025) e un utile consolidato dell'attività corrente al lordo delle imposte pari a 332.963 migliaia di euro (328.639 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

Il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2026 consolidando il trend realizzato nel 2025. Il primo trimestre ha registrato afflussi complessivi per 18,7 miliardi di euro (4,6 miliardi di euro, dato di raccolta totale pro forma al netto dell'acquisizione di North Square Investments e Knox Capital e inclusivo della raccolta relativa all'acquisizione di Unifinance, i cui benefici economici verranno consolidati con effetto dal 1° luglio 2026). Dopo il mese di gennaio che ha incluso nel perimetro l'effetto delle acquisizioni di North Square Investments e Knox Capital pari a 14,1 miliardi di euro e ha raggiunto una raccolta nel mese pari a 16,1 miliardi di euro, il Gruppo ha mantenuto un forte slancio a febbraio (1,7 miliardi di euro) e a marzo (945 milioni di euro), con una forte concentrazione verso soluzioni di risparmio gestito nonostante lo scenario macroeconomico e la volatilità dei mercati. Il secondo trimestre ha beneficiato ad aprile, di una raccolta netta di 1,5 miliardi di euro (di cui il 66% destinato a soluzioni gestite), il mese di maggio ha confermato il medesimo passo con ulteriori 1,5 miliardi di euro di raccolta netta (57% nel gestito), grazie all'accesso in esclusiva offerto ai clienti italiani per co-investire in un'operazione strategica nel settore della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, che ha visto la rete italiana raccogliere oltre 175 milioni di dollari in soli tre giorni e la sua controllata statunitense HighPost Capital apportare 390 milioni di dollari. Infine, il mese di giugno ha chiuso con una raccolta netta di 104 milioni di euro (508 milioni di euro, dato pro forma inclusivo della raccolta relativa all'acquisizione di Unifinance, i cui benefici economici verranno consolidati con effetto dal 1° luglio 2026), con una componente di soluzioni gestite particolarmente elevata. Il dato di raccolta netta del primo semestre raggiunge così i 21,9 miliardi di euro (8,1





miliardi di euro⁴, dato di raccolta pro forma). Tali risultati consentono ad Azimut di raggiungere ben l'81% (rapportato al dato pro forma) della sua *guidance* annuale fissata a 10 miliardi. Il Patrimonio totale del Gruppo si attesta a 157,5 miliardi di euro al 30 giugno 2026 (e pari 157,9 miliardi di euro, dato pro-forma inclusivo delle masse relative all'acquisizione di Unifinance che verrà consolidata come sopra rappresentato con effetto dal 1° luglio 2026), in aumento del +24% rispetto al 31 dicembre 2025.

Questi importanti risultati di raccolta registrati dal Gruppo in questo primo semestre dell'anno, sono frutto del proprio modello globale e diversificato. In particolare, i mercati internazionali hanno continuato a trainare la crescita grazie allo sviluppo istituzionale in Egitto e negli Stati Uniti (con l'acquisizione di North Square Investments, LLC), al successo del wealth management a Dubai e Singapore, all'espansione strategica in Australia tramite due rilevanti acquisizioni ed infine l'area EMEA ha beneficiato di un importante mandato globale con un operatore assicurativo, nonché di una forte espansione nei *private markets* in Turchia. Il mercato italiano, sostenuto dalla rete di consulenti finanziari e da partnership istituzionali, ha dimostrato una domanda solida e resiliente sia sui mercati pubblici sia sui *private markets*, confermando la capacità del Gruppo di operare efficacemente in contesti complessi e di generare valore sostenibile per clienti e azionisti.

Il patrimonio

Dati in milioni di euro	30.06.2026	31.12.2025	Variazione rispetto al 31.12.2025	
			Assoluta	%
Fondi	56.224	46.151	10.073	22%
Fondi alternativi	8.622	7.138	1.484	21%
Gestioni Patrimoniali & Advisory	46.433	32.863	13.570	41%
Azimut Life & Fondi Pensione	10.953	10.372	581	6%
Affiliate strategiche	35.276	30.284	4.992	16%
Patrimonio totale	157.508¹	126.808	30.700	24%

¹ Il Patrimonio totale non include le masse relative all'acquisizione di Unifinance (0,4 miliardi di euro), i cui benefici economici verranno consolidati con effetto dal 1° luglio 2026. Il Patrimonio Totale pro-forma comprensivo di questa acquisizione raggiunge 157,9 miliardi di euro.

Raccolta netta

Dati in milioni di euro	1 semestre 2026	1 semestre 2025	Variazione assoluta rispetto al periodo 01.01.2025-30.06.2025
Fondi	6.937	5.195	1.742
Fondi alternativi	1.210	646	564
Gestioni Patrimoniali & Advisory	11.419	2.549	8.870
Azimut Life & Fondi Pensione	136	54	82
Affiliate strategiche	2.149	568	1.581
Totale raccolta netta	21.851²	9.012	12.839

² Il dato di raccolta totale include la raccolta relativa alle acquisizioni di North Square Investments e Knox Capital (14,1 miliardi di euro), i cui benefici economici sono stati consolidati con effetto dal 1° gennaio 2026 ed esclude la raccolta relativa all'acquisizione Unifinance, i cui benefici economici verranno consolidati dal 1° luglio 2026. La raccolta totale pro forma al netto dell'acquisizione di North Square Investments e Knox Capital ed includendo i benefici dell'acquisizione di Unifinance si attesta a 8,1 miliardi di euro.

⁴ Dato di raccolta totale pro forma al netto dell'acquisizione di North Square Investments e Knox Capital e inclusivo dei benefici dell'acquisizione di Unifinance.



Conto economico consolidato riclassificato

Al fine di fornire una rappresentazione dei risultati economici secondo criteri gestionali è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo tali criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi delle spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce "Commissioni attive" del bilancio sono stati riallocati nella voce "Altri ricavi" del conto economico riclassificato;
- il risultato dei servizi assicurativi e il saldo dei ricavi di natura finanziaria relativa alla gestione assicurativa sono stati riallocati nella voce "Ricavi assicurativi";
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce "Commissioni passive", sono state riallocate nella voce "Costi di acquisizione"; analogamente i contributi Enasarco/Firr relativi a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce "Spese amministrative", sono state riallocate nella voce "Costi di acquisizione"; l'accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" è stato riallocato nella voce "Costi di acquisizione";
- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce "Altri proventi e oneri di gestione" sono stati portati a riduzione della voce "Costi generali/Spese amministrative";
- gli impatti valutativi legati all'applicazione del principio contabile IFRS 17 – Contratti assicurativi ricompresi nella voce "Saldo dei ricavi di natura finanziaria relativa alla gestione assicurativa" sono ricondotti alla voce "Proventi finanziari netti";
- gli interessi passivi sui finanziamenti sono stati evidenziati nella specifica voce "Interessi passivi" del conto economico riclassificato.

Valori in migliaia di euro	01.01.26 - 30.06.2026	01.01.25 - 30.06.2025
Commissioni di acquisizione	14.635	7.580
Commissioni ricorrenti	652.771	560.957
Commissioni di gestione variabili	7.726	3.020
Altri ricavi	15.243	14.031
Ricavi assicurativi	90.812	60.081
Totale ricavi	781.187	645.669
Costi di acquisizione	-244.387	-223.095
Costi generali/Spese amministrative	-165.161	-121.654
Ammortamenti/Accantonamenti	-18.121	-9.919
Totale costi	-427.669	-354.668
Reddito operativo	353.518	291.001
Proventi finanziari netti	4.062	43.483
Proventi (Oneri) netti non ricorrenti	-21.659	-5.846
Interessi passivi	-2.958	-
Utile (perdita) lordo	332.963	328.639
Imposte sul reddito	-81.208	-84.251
Imposte differite/anticipate	3.616	7.150
Utile (perdita) netta	255.371	251.538
Utile(perdita) di pertinenza di terzi	13.757	11.901
Utile netto di pertinenza del gruppo	241.614	239.637

Il **reddito operativo consolidato** e l'**utile netto di pertinenza del gruppo** al 30 giugno 2026 si attestano rispettivamente a 354 milioni di euro (291 milioni di euro al 30 giugno 2025) e a 242 milioni di euro (240 milioni di euro al 30 giugno 2025).

Nel primo semestre 2026 le masse gestite hanno generato **commissioni ricorrenti** pari a 653 milioni di euro, in aumento se confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente (561 milioni di euro) grazie alla crescita organica ed inorganica del Gruppo.





I **ricavi assicurativi** risultano in aumento a 91 milioni di euro nel primo semestre 2026, rispetto a 60 milioni di euro nel primo semestre 2025, sono guidati da maggiori commissioni variabili registrate nel periodo.

I **costi di acquisizione** riflettono la crescita dei ricavi ricorrenti e l'espansione internazionale del Gruppo.

L'incremento dei **costi generali** nel primo semestre 2026 è coerente con la crescita organica ed inorganica internazionale del Gruppo, quest'ultima guidata dalle acquisizioni statunitensi il cui consolidamento è avvenuto a partire dal 1° gennaio 2026.

I **proventi finanziari netti** accolgono gli effetti positivi: i) della valutazione a fair value degli investimenti del Gruppo e ii) interessi attivi derivanti dalla gestione attiva della liquidità del gruppo. Sono compresi inoltre i dividendi derivanti dagli investimenti nelle GP Stakes americane e la quota di pertinenza di utili e perdite delle partecipazioni collegate. Accolgono inoltre gli effetti negativi, i) della valutazione delle passività relative al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite, per cui non si detiene l'intero capitale, e ii) le svalutazioni di alcuni investimenti in partecipazioni minori in cui il Gruppo non detiene il controllo.

Le **imposte sul reddito** includono l'onere fiscale (imputato direttamente ai singoli paesi) relativo all'applicazione della Global Minimum Tax come previsto dalla legge 11/2023 per le giurisdizioni ove non trova applicazione l'aliquota fiscale del 15%.

Principali aggregati patrimoniali

Dati in migliaia di euro	30.06.2026	31.12.2025
Cassa e disponibilità liquide	447.024	498.933
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	8.711.499	8.339.055
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.175	25.024
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e partecipazioni	387.362	362.255
Attività materiali e immateriali	922.285	715.099
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	201.191	196.870
Altre attività	508.427	516.510
Totale attività	11.203.963	10.653.746
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.477	71.332
Passività assicurative	2.116.715	1.938.085
Passività finanziarie al fair value	6.436.863	6.104.414
Passività associate ad attività in via di dismissione	101.760	91.501
Altre passività e fondi	421.409	374.735
Patrimonio netto	2.003.739	2.073.679
Totale passività e patrimonio netto	11.203.963	10.653.746

La **cassa e disponibilità liquide** si riferisce a conti correnti bancari a vista e alla cassa contanti in diminuzione a 447 milioni di euro al 30 giugno 2026 rispetto ai 499 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2025. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da Azimut Life Dac, principalmente alla liquidità e agli investimenti, valutati al fair value, relativi alle polizze unit-linked per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati. Inoltre, le attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico includono le quote di OICR e i fondi chiusi del Gruppo, che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione e le quote in partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o un controllo congiunto.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** sono in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a investimenti in partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto, oltre agli investimenti in Titoli di Stato aventi un Business Model "Hold to Collect and Sell".



Le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** comprendono principalmente i crediti per servizi di gestione del patrimonio per 142 milioni di euro, oltre a crediti verso la clientela per servizi di consulenza per 80 milioni di euro, mentre le **partecipazioni**, passano da 160 milioni di euro al 31 dicembre 2025 a 151 milioni di euro del 30 giugno 2026. La movimentazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2025 riflette i risultati netti positivi e negativi delle società collegate, oltre alla svalutazione di una partecipazione detenuta in portafoglio.

Le **attività materiali e immateriali** risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 anche per effetto dell'acquisizione del controllo delle partecipazioni in Knox Capital e North Square Investments, LLC. In conformità ai principi contabili internazionali, è stato effettuato l'esercizio di Purchase Price Allocation (PPA), che ha comportato la rilevazione dei relativi avviamenti (goodwill) e l'identificazione di specifiche attività immateriali a vita utile definita, riferibili in particolare ai mandati di gestione gestiti dalle società acquisite e al marchio (North Square Investments, LLC), con facoltà di modifica entro i 12 mesi rispetto alla data di acquisizione, come consentito dallo stesso principio contabile. Per un'analisi dettagliata dei valori iscritti, dei criteri di valutazione adottati e delle dinamiche di ammortamento, si rinvia a quanto illustrato nella Voce – 'Immobilizzazioni Immateriali' della Nota Integrativa del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato. Nella voce è, inoltre, contabilizzato il valore del Right of Use derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS16, che al 30 giugno 2026 è pari a 35 milioni di euro.

Le **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione** comprendono gli elementi dell'attivo individuati in base a un perimetro selezionato principalmente attribuibile ad alcune attività distributive italiane del Gruppo, unitamente ad altri asset che sono stati definiti anche in relazione all'accordo quadro vincolante che Azimut Holding Spa ha siglato con FSI SGR S.p.A. I dettagli dell'operazione sono spiegati nel paragrafo "Eventi di rilievo del primo semestre 2026". Per la descrizione degli impatti principali si rimanda alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate ad attività in via di dismissione" della nota integrativa.

Le **altre attività** comprendono principalmente crediti verso l'erario per 105 milioni di euro, crediti verso clienti per anticipazioni all'erario dell'imposta di bollo virtuale per 159 milioni di euro. Sono inoltre compresi crediti verso consulenti finanziari per finanziamenti e anticipi provvigionali per circa 7 milioni di euro, nonché i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta, direttamente attribuibili a contratti che presentano i requisiti per la capitalizzazione nella categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto. Questi ultimi sono ricompresi nella voce risconti attivi e al 30 giugno 2026 ammontano a 76 milioni di euro.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** comprendono principalmente i debiti per leasing sorti in applicazione del principio contabile IFRS16 che al 30 giugno 2026 ammontano a 39 milioni di euro.

Le **passività assicurative** accolgono i contratti assicurativi della compagnia irlandese del Gruppo.

Le **Passività associate ad attività in via di dismissione** comprendono gli elementi del passivo individuati in base a un perimetro selezionato principalmente attribuibile ad alcune attività distributive italiane del Gruppo, unitamente ad altri asset che sono stati definiti anche in relazione all'accordo quadro vincolante che Azimut Holding Spa ha siglato con FSI SGR S.p.A. I dettagli dell'operazione sono spiegati nel paragrafo "Eventi di rilievo del primo semestre 2026". Per la descrizione degli impatti principali si rimanda alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate ad attività in via di dismissione" della nota integrativa.

Posizione finanziaria consolidata

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento agli Orientamenti ESMA del 04 marzo 2021, secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. Nella posizione finanziaria netta sono stati inclusi unicamente debiti di natura finanziaria ed esclusi quelli di natura commerciale; sono inoltre inclusi nei mezzi equivalenti a disponibilità liquide i crediti per commissioni verso i fondi gestiti e le gestioni patrimoniali che, essendo incassati dal Gruppo i primi giorni lavorativi del periodo successivo alla data di riferimento, sono assimilabili a disponibilità liquide, oltre agli investimenti in fondi monetari.

	Dati in migliaia di euro	30.06.2026	31.12.2025
A	Disponibilità liquide	447.024	498.933
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	145.944	161.121
C	Altre attività finanziarie correnti	122.125	152.917
D	Liquidità (A + B + C)	715.093	812.972
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	-
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	- 5.749	-93
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	- 5.749	-93
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	709.344	812.879
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	- 41.003	-245
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	- 38.627	-29.912
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	-79.630	-30.157
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	629.714	782.722

Il valore positivo dell'Indebitamento Finanziario Totale al 30 giugno 2026 (pari a 629,7 milioni di euro) indica una Posizione Finanziaria Netta attiva (cassa netta), in quanto le disponibilità liquide superano ampiamente le passività finanziarie, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2025 (782,7 milioni di euro). Si precisa che il debito finanziario corrente e non corrente (circa 47 milioni di euro) emerge dall'acquisizione di North Square Investments, LLC.

Il risultato, al netto della liquidità generata dalla gestione operativa del periodo sconta il pagamento in contanti dei dividendi agli azionisti di Azimut Holding SpA, il pagamento degli strumenti finanziari partecipativi detenuti dai "top Key People" per complessivi 352 milioni di euro, il versamento all'erario di 58 milioni di euro a titolo di acconti imposte, bollo virtuale e imposte sulla riserva matematica (queste ultime di pertinenza della società irlandese Azimut Life Dac) e gli investimenti in nuove acquisizioni per complessivi 89 milioni di euro. I dettagli delle acquisizioni sono spiegati nel paragrafo "Eventi di rilievo del periodo", cui si rimanda.

Patrimonio netto

Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto consolidato di Gruppo, incluso l'utile di periodo, si attesta a 1.987 milioni di euro a fronte dei 2.043 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2025. Tale situazione incorpora gli effetti della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2025 in data 23 aprile 2026. L'Assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo ordinario totale di euro 2,00 per azione (con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute in portafoglio dalla Capogruppo il giorno precedente alla data di stacco dividendo) al lordo delle ritenute di legge, con pagamento interamente per cassa il 20 maggio 2026, con stacco cedola il 18 maggio 2026 e record date il 19 maggio 2026. L'Assemblea ha inoltre deliberato il pagamento, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, di un importo pari a euro 6,7 milioni (non ancora pagato alla data del 30 giugno 2026), corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, a favore della Fondazione Azimut EFTS, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, ed euro 52,57 per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.



Azioni proprie

Alla data del 30 giugno 2026 le società controllate da Azimut Holding SpA non detengono azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state effettuate le seguenti principali operazioni sulle azioni proprie:

- sono state trasferite a favore di AZ International Holdings Sa n. 86.293 azioni proprie per un controvalore complessivo di 3,1 milioni di euro ed utilizzate in pari data per il pagamento della terza e ultima tranche dell'aggiustamento prezzo legato all'acquisizione iniziale della partecipazione Azimut Portföy Yönetimi A.Ş.;
- sono state trasferite a favore della controllata Azimut UK Holdings LTD che, a sua volta, ha trasferito alla controllata americana Azimut US Holding n. 992.913 azioni proprie per un controvalore complessivo di 36,4 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale, utilizzate per l'acquisizione del 100% di North Square Investments, LLC;
- sono state acquistate numero 488.072 azioni proprie per un controvalore complessivo di 16,3 milioni di euro.

Il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding SpA alla data del 30 giugno 2026 è costituito da nr. 506.307 azioni pari allo 0,353% del capitale sociale.

Con riferimento all'operatività successiva al 30 giugno 2026 e fino alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si segnala che non sono intervenute operazioni sulle azioni proprie.

3. Scenario economico mondiale e mercati finanziari

Andamento macroeconomico

Nella prima parte dell'anno, l'azione geopolitica degli Stati Uniti si è concentrata sul controllo dei quadranti strategici globali, manifestandosi con il blitz militare per la cattura di Nicolás Maduro in Venezuela, le pressioni negoziali sulla Danimarca per l'acquisizione della Groenlandia ed infine, a marzo, la guerra con l'Iran che ha portato al blocco dello stretto di Hormuz, in una triangolazione di interessi divergenti tra USA, Iran e Israele di difficile gestione. La conseguenza immediata è stata un'impennata dei prezzi dell'energia (gas e petrolio) a livelli non visti dalla guerra in Ucraina, dovuta principalmente alla chiusura "de facto" dello stretto di Hormuz, cruciale per il passaggio delle petroliere, a causa dell'esplosione dei noli assicurativi.

Ciò nonostante, nel primo semestre del 2026 la situazione economica americana ha mantenuto una traiettoria di crescita robusta, intorno al potenziale. Il mercato del lavoro nel primo trimestre si è stabilizzato a un livello più basso ma sufficiente a spingere la FED a interrompere il ciclo di ribasso dei tassi, e anzi nel secondo trimestre ha mostrato segni di rinnovata forza, con i payroll mensili che sono tornati sopra le 100k unità ed i sussidi di disoccupazione che hanno continuato a collocarsi nell'intorno dei minimi di lungo termine, calmierando l'effetto negativo della risalita dell'inflazione sui consumi.

A gennaio, il presidente Trump ha nominato Warsh come nuovo governatore della Banca Centrale, una scelta leggermente a sorpresa che ha contribuito a parzialmente sedare le polemiche sulla credibilità della FED, dibattito che in ogni caso è rimasto sullo sfondo per tutto il semestre. Detto questo, lo scenario geopolitico complesso, dinamiche di lungo termine legate agli investimenti in AI e gli impatti su produttività, lavoro e inflazione, nel bel mezzo del cambio della guardia, hanno reso il compito della banca centrale gradualmente sempre più complicato, per la mancanza di chiara visibilità sul futuro. I dati economici, comunque positivi, hanno guidato una transizione graduale della retorica fino ad abbandonare l'atteggiamento

accomodante. Il cambiamento più inatteso però è giunto a giugno, quando il nuovo governatore Warsh, nella sua prima riunione, ha dichiarato una minore trasparenza futura della Fed per non influenzare i mercati, probabilmente prodromico anche alla prossima eliminazione dei "dots" (giudizi anonimi sui tassi da parte dei governatori). Inoltre, molti governatori, che a marzo avevano votato per un taglio, a giugno hanno optato per un rialzo nel corso dell'anno, dato un tasso di inflazione superiore al 4% ed è stata riaffermata con vigore la volontà di riportare l'inflazione a target. Pertanto, la frase che preludeva a un possibile ribasso futuro dei tassi è stata rimossa, rendendo la situazione dipendente dai dati economici. Nonostante l'eliminazione della cosiddetta forward guidance e la costituzione di 5 task force su temi rilevanti per la politica monetaria, il Presidente Warsh è riuscito a guadagnare un'inattesa credibilità sul controllo dell'inflazione che lo ha smarcato, almeno in questa fase, dai timori di mancanza di indipendenza, senza però nel concreto fare nulla. Una forma di ambiguità che, in qualche modo, potrebbe essere solo strumentale al fatto di guadagnare qualche mese di tempo: sarà nel corso delle prossime riunioni che emergerà più chiaramente il vero grado di compattezza all'interno del Board.

A febbraio, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha bocciato le tariffe imposte da Trump nel 2025, aprendo la porta a rimborsi corposi. Trump ha risposto prontamente, imponendo nuove tariffe universali del 10%, con l'intenzione di portarle al 15%, generando nuova incertezza nel commercio internazionale. La popolarità di Trump, nel corso del semestre, è scesa a causa dell'aumento del prezzo della benzina, un tema molto sentito dagli americani, e che è stata pesantemente influenzata dal conflitto apertosi nel golfo Persico con l'Iran. Come già sottolineato, però, nonostante un forte rialzo del prezzo della benzina (+30% dall'inizio del conflitto per tutto il secondo trimestre), il consumatore americano ha continuato a spendere sostenendo il GDP. Le aziende hanno beneficiato di rimborsi dazi e i consumatori di rimborsi fiscali, contribuendo a risultati aziendali trimestrali eccezionali. La corsa agli investimenti legati all'intelligenza artificiale ha continuato, contribuendo, a sua volta a risparmi sui costi e all'aumento della produttività.

All'inizio del 2026 l'economia europea ha mostrato un lento miglioramento e ha rivelato una crescita migliore delle attese nel quarto trimestre 2025, grazie a Italia e Germania, con il piano infrastrutturale e di difesa tedesco che iniziava a dare frutti. La crescita è complessivamente rimasta anemica (non oltre l'1,5% annualizzato) ma così si è allontanata dalla stagnazione. Nei primi 2 mesi dell'anno l'inflazione ha continuato a scendere, portandosi ben al di sotto del 2% target della BCE. Questa situazione sembrava poter favorire una ripresa dei consumi interni, ma lo scoppio della guerra con l'Iran ha compromesso il quadro, per effetto dello shock dell'offerta di petrolio con la chiusura del canale di Hormuz, e ha costretto la BCE ad orientarsi verso un indirizzo restrittivo, manifestatosi con un primo rialzo dei tassi, al 2,25%, nella riunione di giugno. Infatti, nonostante la bassa crescita europea e la modesta dinamica salariale, la BCE, memore dell'errore del 2022 di ritardare gli aumenti dei tassi, si è mostrata determinata a evitare una nuova ondata inflazionistica, anche se un eventuale prolungato aumento dei prezzi energetici potrebbe ridurre gli acquisti discrezionali.

Detto questo, se alla suddetta riunione di giugno la Bce poteva sembrare orientata verso due ulteriori rialzi dei tassi nel corso del terzo trimestre, la successiva firma di una base per un negoziato di 60 giorni tra Usa e Iran, un MoU in 14 punti, ha rapidamente portato un calo del prezzo del petrolio che, a fine semestre, ha spinto la Presidente Lagarde a dichiarare una diminuzione della probabilità di ulteriori rialzi, suggerendo, indirettamente, che l'aumento di giugno potrebbe essere o l'unico o accompagnato da un solo altro, probabilmente a settembre (con le nuove previsioni di crescita ed inflazione dello staff e terminata la finestra negoziale sulla tregua nel Golfo).

Nel 2026 quindi, la crescita economica europea è così rimasta anemica, senza segni di recessione, con un lieve numero negativo nel PIL del primo trimestre, interamente attribuibile al crollo dell'economia irlandese, notoriamente molto volatile.

I mercati obbligazionari mondiali sono stati particolarmente colpiti dallo scenario macroeconomico e geopolitico delineato. Infatti, dopo un febbraio che ha visto un forte calo

dei rendimenti sul mercato del treasury americano, per effetto di timori sul mercato del private credit, da marzo in poi i rendimenti sono tornati a salire e si sono collocati in un trading range 25 punti base più alto di quello prevalente nell'ultimo trimestre del 2025, con il 10 anni che ha trattato tra il 4,4% e il 4,7% ed il 30 anni che in più occasioni ha cercato di rompere la soglia psicologica del 5%. I tassi a breve termine hanno ovviamente risentito del variare delle aspettative di politica monetaria e sono saliti di circa 80 punti base rispetto ai livelli di inizio anno. La stessa sorte è toccata ai tassi a 2 anni tedeschi che hanno dovuto fare i conti con l'atteggiamento restrittivo manifestato dalla BCE. Anche in eurozona, per effetto degli impatti stimati dal mercato del nuovo conflitto, la curva ha vissuto un movimento di *bearish flattening* con i tassi a 10 anni che sono andati a collocarsi in un nuovo range compreso tra il 2,9% e il 3,1%. Il livello compresso degli spread intra-euro raggiunto nel primo semestre non ha consentito agli stessi di assorbire gli effetti dello shock petrolifero, ciononostante l'allargamento è stato assai modesto rispetto a quanto vissuto in altri momenti storici.

Il mercato dei Gilt⁵ britannici è rimasto sotto costante pressione a causa di una concatenazione cronologica di eventi che ha mantenuto i rendimenti decennali stabilmente elevati a ridosso del 4,8%-5%. All'inizio del periodo, le persistenti pressioni inflazionistiche interne, alimentate dalla scarsità di manodopera e dai costi strutturali di importazione, hanno posto le basi per una forte vulnerabilità finanziaria. Su questo scenario già fragile si è innestato, nei mesi successivi, lo shock globale del rialzo del prezzo del petrolio, che ha esacerbato le aspettative sui tassi d'interesse globali e costretto la Bank of England a mantenere una postura rigorosa eliminando ogni aspettativa di tagli dei tassi. Infine, a colpire politicamente UK vi sono state le dimissioni di Keir Starmer, in giugno, causate dal crollo di popolarità dovuto a riforme impopolari, dagli scandali legati a finanziatori e nomine controverse e dal tracollo del Labour alle elezioni locali di maggio a favore di Reform UK. La conseguente avanzata nei sondaggi di Nigel Farage e l'abbandono di ministri chiave hanno costretto il Premier a farsi da parte. A succedergli probabilmente sarà Andy Burnham, rientrato in Parlamento dopo aver vinto un'elezione suppletiva e rimasto l'unico candidato alla leadership per guidare il Paese. La legge di bilancio autunnale detterà l'andamento del mercato domestico nel prossimo semestre.

Dall'altra parte del mondo, febbraio ha visto le elezioni anticipate in Giappone, con promesse di sgravio fiscale che hanno colto il mercato di sorpresa, generando importante volatilità sul mercato obbligazionario domestico che ha avuto ramificazioni anche sulle parti extra-lunghe negli altri mercati obbligazionari. Infatti, la vittoria elettorale di Sanae Takaichi e la presentazione di un piano economico espansivo, e privo di impegni formali sul rigore fiscale, hanno alimentato anche il timore di forti pressioni sulla Bank of Japan per mantenere i tassi bassi. Ciò, unitamente ai successivi impatti della guerra in Medio Oriente, ha spinto temporaneamente a maggio, il rendimento del JGB a 10 anni ai massimi da trent'anni al 2,83% e i titoli a 30 anni oltre il 4,2%.

Nel mercato del credito gli spread hanno mostrato un'elevata resilienza, in particolare i titoli IG statunitensi hanno mantenuto spread vicini ai minimi storici, premiati da bilanci aziendali solidi con utili record. Il segmento speculativo ha beneficiato del forte appetito per il rischio degli investitori, catalizzato anche da mega operazioni di mercato primario come l'IPO di SpaceX a giugno. La selettività è rimasta comunque elevata, con un iniziale ampliamento dei premi di rischio confinato esclusivamente alle aziende più indebitate e prossime alla scadenza dei titoli. Comparativamente, in Europa, l'andamento del credito ha risentito in modo molto più diretto della relativa debolezza macroeconomica, della mancanza di slancio degli utili aziendali e degli strascichi dello shock energetico iniziale.

L'avvio del primo trimestre del 2026 ha visto i mercati azionari globali muoversi in un contesto di marcata frammentazione geografica e forte volatilità. A gennaio, la borsa del Giappone è stata la protagonista assoluta, registrando una crescita del 10% guidata dalle speranze di stimoli economici ed esenzioni fiscali collegate all'annuncio di elezioni anticipate. Questa

⁵ Titoli di stato emessi dal governo del Regno Unito.



eccezionale performance asiatica non ha però evitato una successiva e severa correzione generalizzata nei mesi di febbraio e marzo, causata dalla persistenza delle pressioni inflazionistiche globali. Sotto il profilo geografico, in marzo i mercati europei, asiatici e i listini emergenti sono stati i più penalizzati, pagando sia la forte esposizione alla volatilità dei prezzi energetici sia le prese di beneficio dopo i massimi precedenti. Al contrario, Wall Street ha mostrato una straordinaria resilienza, registrando storni molto più contenuti grazie alla solidità macroeconomica interna e alla maggiore distanza dai focolari di guerra. Dal punto di vista settoriale, i comparti legati ai consumi ciclici e all'energia in Europa hanno risentito pesantemente dell'incertezza, mentre le grandi multinazionali statunitensi hanno difeso i margini grazie ai solidi risultati della campagna utili del quarto trimestre. Il tema dominante del trimestre è stato il repentino mutamento delle aspettative sulla politica monetaria delle banche centrali. Gli investitori hanno dovuto abbandonare l'ottimismo su rapidi tagli dei tassi per concentrarsi sui rischi macroeconomici derivanti da un costo del denaro elevato più a lungo, innescando una forte rotazione settoriale fuori dai titoli più indebitati.

Il secondo trimestre del 2026 si è aperto all'insegna di un profondo cambio di *sentiment*, trasformando la cautela iniziale in un vigoroso rally azionario focalizzato sugli Stati Uniti. L'evento catalizzatore di aprile è stato l'annuncio di una tregua nel conflitto in Medio Oriente, una notizia che ha rimosso il premio di rischio geopolitico e riportato l'ottimismo soprattutto a Wall Street, la quale ha prontamente aggiornato i propri massimi assoluti a fine mese. Dal punto di vista settoriale, il comparto tecnologico e i titoli legati all'Intelligenza Artificiale hanno dominato la scena in modo assoluto. La campagna utili del primo trimestre ha evidenziato come le aziende tech siano riuscite a incrementare la produttività e a difendere la redditività senza attuare licenziamenti di massa. Geograficamente, il divario tra gli Stati Uniti e il resto del mondo si è ampliato: mentre gli indici americani volavano, l'Europa e l'Asia hanno registrato un recupero decisamente più tiepido e frenato dalla debolezza dei consumi interni e dalla mancanza di progressi significativi negli utili societari. A maggio la tenuta del mercato del lavoro statunitense ha dato ulteriore linfa ai listini, culminando a giugno con lo storico debutto sul Nasdaq di SpaceX tramite la più grande IPO della storia finanziaria. Questo evento ha assorbito un'enorme quantità di liquidità, innescando prese di profitto fisiologiche su altri mercati per finanziare il riposizionamento sul titolo di Elon Musk, in un contesto in cui i mercati hanno apparentemente digerito lo scenario di tassi alti, basando la crescita solo sui fondamentali reali.

Nel primo trimestre, l'azionario cinese ha registrato forti deflussi ed è rientrato tra i mercati asiatici ed emergenti più penalizzati dalla correzione di marzo. Nel secondo trimestre, la reazione dei listini di Pechino e Shanghai è rimasta debole e tiepida rispetto al rally di Wall Street; nonostante i tentativi di stimolo governativi e la tregua geopolitica globale, il mercato cinese ha continuato a soffrire per la mancanza di un netto recupero nei consumi privati e per il parziale drenaggio di liquidità internazionale verso i tecnologici statunitensi.

Dopo un inizio d'anno particolarmente debole per il dollaro, che ha brevemente varcato la soglia psicologica di 1,2 contro euro, per effetto dei timori sull'indipendenza della Fed, la percezione di politiche monetarie divergenti, con la possibilità di nuovi tagli da parte di quest'ultima, ed infine il dubbio da parte dei mercati che l'amministrazione Trump volesse deliberatamente un dollaro più debole e competitivo, nel secondo trimestre il dollaro statunitense ha visto un significativo recupero di centralità. Infatti, l'economia statunitense ha mostrato una crescita e una tenuta del mercato del lavoro nettamente superiori rispetto al resto del mondo che hanno portato ad un riprezzamento delle aspettative sui tassi di interesse, ulteriormente alimentata dalla svolta "hawkish" della Fed nella riunione di giugno. Inoltre, l'ininterrotto afflusso di capitali esteri verso Wall Street – attratti dal rally tecnologico e dai massicci profitti legati all'Intelligenza Artificiale – ha generato una costante domanda di dollari.

Lo yen, di contro, ha vissuto una fase di repentino indebolimento al punto da approfondire ai minimi storici degli ultimi 40 anni nei confronti del dollaro (superando quota 162 JPY/USD). La valuta è rimasta schiacciata da pesanti vulnerabilità strutturali. La vittoria elettorale di Sanae Takaichi ha aggiunto forti pressioni ribassiste con i suoi piani economici basati su una forte spesa in deficit e privi di vincoli sul rigore fiscale; inoltre, l'estrema lentezza con cui la BoJ sta





normalizzando la politica monetaria ha allargato il differenziale dei tassi di interesse, mantenendo lo yen come valuta prediletta per il funding. Da ultimo, ad alimentarne la debolezza, non si può dimenticare la forte dipendenza del Giappone dall'importazione di materie prime e il conseguente impatto sulla bilancia commerciale del rialzo del prezzo del greggio.

Le questioni geopolitiche hanno avuto un effetto marginale sui mercati delle commodity, eccetto un temporaneo rialzo del petrolio. A fine febbraio, si è osservato un rialzo dei metalli preziosi (oro e argento) e dei metalli industriali (rame), come reazione al dibattito sulla credibilità della FED. Questi prezzi si sono poi ridimensionati ed in particolare l'oro ha sofferto le cambiate aspettative di politica monetaria negli Stati Uniti. Inoltre, nonostante la guerra, l'oro non ha offerto protezione nei mercati, probabilmente a causa di vendite forzate per recuperare perdite o vendite da parte di Banche Centrali, come nel caso di quella turca.

A giugno, la firma del MoU tra Stati Uniti e Iran ha portato a una repentina discesa dei prezzi del petrolio, tornando a livelli prebellici: lo stretto di Hormuz è sembrato riaperto, e l'offerta più abbondante ha portato il prezzo spot del greggio a essere più basso del prezzo a scadenze più lontane. L'oro però non è riuscito a riprendersi dalla fase opaca degli ultimi mesi.

Il bitcoin, dopo il crollo di valore nel quarto trimestre 2025, non è stato in grado di recuperare il favore degli investitori, ha invece subito pesanti nuove perdite in gennaio; dopo mesi di tentativi di stabilizzazione e a giugno è tornato a trattare ai livelli dell'autunno del 2024, dimezzando di fatto il suo valore dai massimi dell'ottobre 2025.

Prospettive per il secondo semestre 2026

Il secondo semestre potrebbe presentarsi sfidante per i mercati. Da un lato, le calate tensioni geopolitiche dovranno trovare una riprova concreta in una buona riuscita del negoziato estivo tra Stati Uniti e Iran, sebbene vi sia un forte interesse da parte di Trump di chiudere una questione che lo sta mettendo in difficoltà internamente e all'avvicinarsi delle *mid-term election*, allo stesso tempo essa lo pone in una posizione di debolezza (come già mostrato dai 14 punti preliminari). Il calo del petrolio e il ribasso delle aspettative di inflazione necessitano di un esito positivo per poter essere mantenuti nel corso dei prossimi mesi.

L'evoluzione dei dati estivi americani rivelerà le posizioni all'interno della Fed e mostrerà inevitabilmente la posizione di Warsh, nonostante il tentativo di minimizzare le comunicazioni con il mercato, e si vedrà se i risultati delle task force verranno utilizzati, verso fine anno, per giustificare un atteggiamento più accomodante, favorevole al Presidente Trump, senza minare la credibilità dell'indipendenza della Fed. Questa evoluzione determinerà inevitabilmente l'andamento del mercato obbligazionario che si affaccia al trimestre estivo, dove notoriamente si assiste ad un calo della liquidità, con rendimenti reali elevati che potrebbero mascherare un ritorno di un premio al rischio. Questo stesso livello dei tassi reali potrebbe mostrarsi sfidante per i mercati azionari soprattutto qualora dati macroeconomici robusti non continuassero ad alimentare la narrativa dell'eccezionalità americana.

In eurozona, le dinamiche macroeconomiche e geopolitiche detteranno a loro volta il corso della politica monetaria che potrebbe vedere un nuovo rialzo in settembre. Qualora la situazione nel Golfo si stabilizzasse si potrebbe sperare che la ripresa della crescita e dei consumi ipotizzati all'inizio del 2026 si possano materializzare nella parte finale dell'anno, mettendo comunque un freno a recuperi ulteriori del mercato obbligazionario. La definizione delle vicende domestiche inglesi e le eventuali azioni di politica fiscale in Giappone potrebbero inoltre riportare attenzione sui rendimenti a lungo o termine o favorire un recupero di respiro.

Lo scenario resta pertanto estremamente fluido, non vi sono segnali di allarme particolare, ma i livelli raggiunti su diverse asset class meritano certamente un attento monitoraggio, in particolare in condizioni di minore liquidità, come il trimestre estivo, che può facilmente esacerbare i movimenti di mercato in ambo le direzioni.





4. Eventi di rilievo del primo semestre 2026

Operazioni di capitalizzazione effettuate da Azimut Holding SpA

Nel corso del primo semestre 2026 Azimut Holding SpA ha effettuato versamenti a titolo di contributo in conto capitale a favore di:

- **Azimut UK Holdings LTD** per complessivi 36,4 milioni di euro corrisposti interamente in azioni proprie pari a n. 992.913 e finalizzati all'acquisizione del 100% della società americana North Square Investments, LLC.
- **AZI First Srl** per 4,1 milioni di euro a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2025 in parte utilizzati per l'acquisizione di un'ulteriore quota della collegata spagnola Romeo Founders SL.
- **Azimut Enterprises Srl** per complessivi 8 milioni di euro finalizzati a investimenti in partecipazioni minori. Si segnala che, in esecuzione della delibera assembleare di approvazione del bilancio di esercizio, la società ha proceduto ad una distribuzione di capitale per 14 milioni di euro a favore della Capogruppo.

Operazioni effettuate da Azimut Holding SpA e sue controllate dirette

Area Italia

In data 9 febbraio 2026 **Azimut Financial Insurance SpA** ha acquisito da terzi le rimanenti quote di Step 4 Business SpA per euro 3 milioni di euro raggiungendo pertanto il 100% del capitale sociale (al 31 dicembre 2025 la percentuale di possesso si attestava al 94,52%).

In data 31 marzo 2026 **AZI First Srl**, dando seguito a quanto già previsto negli accordi iniziali, ha sottoscritto un aumento di capitale per un importo di 2 milioni di euro nella società Romeo Founders S.L., con sede in Spagna raggiungendo una percentuale di possesso pari al 63,64%.

Nel corso del primo semestre 2026 **Azimut Enterprises Srl** ha effettuato le seguenti operazioni:

- In data 4 giugno 2026 ha acquisito un'ulteriore quota della società Fleap SpA mediante versamento di 1,4 milioni di euro.
- In data 11 giugno 2026 ha acquistato il 100% di Lifft Tech Partners Srl, per un importo pari a 2,6 milioni di euro.
- In data 12 giugno 2026 ha acquisito ulteriori quote di partecipazioni delle società Vedrai SpA e Indigo.AI Srl per rispettivamente 6,4 milioni di euro e 7,4 milioni di euro. Le percentuali di possesso si attestano a 16,12% per Vedrai SpA e 92,88% per Indigo.AI Srl.
- In data 22 giugno 2026 ha proceduto ad un versamento in conto capitale a favore della sua controllata Wealthype SpA per 1 milione di euro.



AZ International Holdings SA, Azimut UK Holdings LTD e loro controllate dirette e/o indirette

Area America

In data 8 gennaio 2026 è stato firmato il closing per l'acquisizione del 100% di **North Square Investments, LLC** ("NSI" o "North Square"), con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2026.

L'operazione ha previsto un esborso iniziale in contanti e in azioni proprie di Azimut Holding SpA pari a circa 60 milioni di euro⁶. Gli accordi contrattuali prevedono inoltre una componente di corrispettivo differito (earn-out) di circa 52 milioni di euro⁷, la cui liquidazione è subordinata al raggiungimento di specifici target di performance definiti tra le parti.

In data 16 gennaio 2026, è stato perfezionato il closing per l'acquisizione del 50% più una quota del capitale sociale di **Knox Capital**, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2026.

L'operazione ha previsto un esborso iniziale in contanti pari a 7,2 milioni di euro⁸. Gli accordi contrattuali prevedono inoltre una componente di corrispettivo differito (earn-out) di circa 5,6 milioni di euro⁹, la cui liquidazione è subordinata al raggiungimento di specifici target di performance definiti tra le parti.

Dal punto di vista contabile, le suddette operazioni sono qualificate come aggregazione aziendale (IFRS3), pertanto il Gruppo ha proceduto alla rilevazione iniziale degli asset acquisiti e delle passività assunte. Si segnala che, alla data del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, la determinazione del *fair value* delle attività e passività delle società acquisite sono in fase di ultimazione. Pertanto, l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al patrimonio netto contabile, l'identificazione di specifiche attività immateriali a vita utile definita, riferibili in particolare ai mandati di gestione gestiti dalle società acquisite e al marchio (NSI) è stata allocata in via provvisoria. Tale allocazione potrà essere soggetta a rideterminazione entro il periodo di misurazione (dodici mesi dalla data di acquisizione), man mano che verranno completate le analisi necessarie per la Purchase Price Allocation (PPA) definitiva.

In data 19 gennaio 2026, il Gruppo ha annunciato la firma di un accordo per l'acquisizione in Brasile di una quota di maggioranza in **Unifinance Group**, realtà con una forte presenza nel wealth management nel segmento Ultra High Net Worth (UHNW) e nel segmento dei clienti istituzionali (fondi pensione chiusi e compagnie di assicurazione) con masse gestite/under advisory per circa 654 milioni di euro¹⁰. L'integrazione con Azimut migliorerà i servizi offerti ai clienti grazie a una piattaforma di dimensioni più ampie, un'offerta di prodotti più articolata e processi ulteriormente rafforzati, mantenendo invariati l'indipendenza, la cultura e il modello di investimento di Unifinance. L'operazione prevede l'assegnazione di azioni di Azimut Holding S.p.A., senza esborso iniziale di cassa, e include un meccanismo di earn-out subordinato al conseguimento di specifici target di crescita concordati. Il closing dell'operazione è stato finalizzato il 1° luglio 2026.

Area EMEA

A seguito dell'ottenimento nel corso dello scorso esercizio 2025 dell'autorizzazione da parte della Capital Market Authority (CMA) dell'Arabia Saudita, in Arabia Saudita è stata costituita nel mese di gennaio 2026 la società **Azimut MENA** che potrà operare come gestore patrimoniale autorizzato a livello locale.

⁶ Convertito al tasso di cambio puntuale alla data del closing dell'operazione (8 gennaio 2026) pari a €/USD 1,168.

⁷ Convertito al tasso di cambio puntuale alla data del closing dell'operazione (8 gennaio 2026) pari a €/USD 1,168.

⁸ Convertito al tasso di cambio puntuale alla data del closing dell'operazione (16 gennaio 2026) pari a €/BRL 6,241.

⁹ Convertito al tasso di cambio puntuale alla data del closing dell'operazione (16 gennaio 2026) pari a €/BRL 6,241.

¹⁰ Di cui circa € 250 milioni investiti in prodotti di AZ Quest, società del Gruppo Azimut, dati al 30.06.2026.



Assemblea degli azionisti di Azimut Holding SpA del 23 aprile 2026

In data 23 aprile 2026 si è svolta in unica convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Azimut Holding S.p.A., che ha deliberato quanto segue:

Parte ordinaria

- **Approvazione del bilancio per l'esercizio 2025 e Destinazione dell'utile di esercizio**

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2025 che si è concluso con un utile netto della capogruppo pari a 517 milioni di euro. L'Assemblea ha contestualmente approvato la destinazione dell'utile di esercizio al 31 dicembre 2025, inclusa la distribuzione di un dividendo ordinario totale di 2,00 euro per azione (con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute in portafoglio dalla Società il giorno precedente alla data di stacco dividendo) al lordo delle ritenute di legge (pari ad un dividend yield del 5,3% ai prezzi attuali), con pagamento interamente per cassa il 20 maggio 2026, con stacco cedola il 18 maggio 2026 e record date il 19 maggio 2026. L'Assemblea ha inoltre approvato di destinare, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, una cifra pari a 6,7 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, a favore della Fondazione Azimut EFTS e approvato di destinare, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, 52,57 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

• **Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie.**

L'Assemblea ha approvato l'autorizzazione all'acquisto, in una o più tranches, per un periodo di 18 mesi dalla delibera e tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto, fino ad un massimo di n. 14.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A., pari al 9,77% dell'attuale capitale sociale, di cui un massimo di 7.000.000 di azioni destinate ad eventuali piani di azionariato.

L'autorizzazione permetterà alla Società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società, a sostegno della liquidità e costituzione del c.d. magazzino titoli, o a qualunque altro scopo, utile ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, consentito dalle vigenti disposizioni normative.

Inoltre, le azioni acquistate potranno essere oggetto di annullamento, in forza di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Il prezzo di acquisto sarà ad un prezzo minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. e massimo unitario non superiore a € 50. L'Assemblea ha inoltre approvato il meccanismo di whitewash che esime dall'obbligo di OPA totalitaria nel caso il superamento delle soglie rilevanti consegua ad acquisti di azioni proprie.

• **Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti: ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis e comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.**

L'Assemblea ha approvato la prima e la seconda sezione del punto relativo alla politica della Società riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.



Parte straordinaria

Annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale sociale; conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di annullamento delle azioni proprie che verranno eventualmente acquistate in forza dell'autorizzazione richiesta in sede ordinaria, da effettuarsi senza alcuna riduzione del capitale sociale. Contestualmente, l'Assemblea ha approvato la conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale e ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione per eseguire l'annullamento, anche in via frazionata, entro e non oltre 18 mesi dalla delibera assembleare.

Si segnala, inoltre che a seguito di quanto già deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 30 aprile 2025, nell'ambito della nomina del Consiglio di Amministrazione, è subentrato in data 23 aprile 2026 il nuovo Consigliere Patrick Henri Pera, in sostituzione della Consigliera Paola Ciaccio, sempre in rappresentanza dei consulenti finanziari del Gruppo.

Altri eventi di rilievo

1.1 Informazioni sulle attività svolte dalle Autorità di Vigilanza

Azimut Capital Management SGR SpA – Attività delle Autorità di Vigilanza

Con comunicazione in data 5 marzo 2025, Banca d'Italia aveva sottoposto Azimut Capital Management SGR S.p.A. ("ACM"), società facente parte del Gruppo, ad accertamenti ispettivi di natura ordinaria, avviati in data 10 marzo 2025 e conclusi in data 13 giugno 2025. In data 24 ottobre 2025 la suddetta Autorità aveva proceduto alla notifica del rapporto ispettivo. Il verbale aveva individuato aree di miglioramento riferite principalmente alla governance, all'assetto organizzativo e al sistema dei controlli interni di ACM. ACM aveva quindi definito un piano di rimedio volto a recepire le misure correttive e di rafforzamento richieste, trasmesso alle Autorità ad inizio dicembre 2025 e pienamente implementato nei termini previsti in coordinamento con la Vigilanza e sulla base delle indicazioni della medesima.

In data 27 aprile 2026, la Banca d'Italia ha notificato ad ACM l'avvio di accertamenti di *follow-up* rispetto all'accesso ispettivo condotto nel 2025 volti a verificare l'effettiva implementazione del piano di rimedio e la sua efficacia. Tale ispezione di *follow-up* si è conclusa in data 3 luglio 2026 e ACM è in attesa di ricevere le risultanze e le decisioni dell'autorità a queste conseguenti.

In relazione al procedimento amministrativo ex art. 195 TUF avviato dall'autorità, ACM sta predisponendo le proprie osservazioni alla proposta sanzionatoria formulata ad esito della fase istruttoria.

L'ispezione del 2025 è stata condotta da Banca d'Italia anche per conto di CONSOB, e quest'ultima, in data 20 novembre 2025, aveva richiesto che la Società formulasse un piano di interventi principalmente in relazione al processo distributivo e di investimento, la cui implementazione è stata completata nel mese di febbraio 2026, in linea con le indicazioni della stessa CONSOB.

In data 3 luglio 2026, CONSOB ha notificato ad ACM l'accoglimento della proposta di impegni presentata da ACM ai sensi dell'art. 196-ter del TUF.

Azimut Life Dac - Sede secondaria per l'Italia - IVASS

Tra il 14 aprile e il 25 luglio 2025 IVASS aveva condotto verifiche ispettive presso la sede secondaria per l'Italia di Azimut Life DAC (rispettivamente la "Branch" e "AZLife") che hanno avuto ad oggetto l'organizzazione, le procedure e i controlli interni adottati dalla Branch per verificare il rispetto della disciplina in materia di prevenzione del riciclaggio e per contrastare il finanziamento del terrorismo, nonché le modalità per adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.





IVASS ha consegnato ad AZLife il verbale ispettivo in data 27 gennaio 2026 e nello stesso ha indicato alcune azioni correttive che AZLife dovrà porre in essere in relazione alle tematiche oggetto di ispezione relative alla Branch. La stessa AZLife ha già provveduto ad implementare parte delle azioni richieste e sta implementando un piano di rimedio che verrà completato nei termini indicati da IVASS.

Mamacrowd S.r.l. – Banca d'Italia

Mamacrowd S.r.l., società vigilata e autorizzata come fornitore di servizi di crowdfunding, è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia dal 18 settembre 2025 al 28 novembre 2025. La società ha ricevuto in data 7 maggio 2026 le risultanze ispettive cui non ha fatto seguito l'avvio di alcun procedimento sanzionatorio ed ha trasmesso all'Autorità il riscontro al rapporto ispettivo, inclusivo di un piano di rimedio.

1.2 Azimut Holding S.p.A. e FSI SGR S.p.A.¹¹ ("FSI") hanno firmato un accordo vincolante per la creazione di TNB ("TNB")

In data 22 maggio 2025 Azimut Holding S.p.A. aveva siglato un accordo quadro vincolante con FSI SGR S.p.A., per la creazione di TNB, una wealth management bank di nuova generazione. La transazione sarà completata attraverso una serie di operazioni eseguite in modo sostanzialmente contestuale, e segnatamente:

- l'acquisizione da parte di Azimut Holding S.p.A. di una banca (la "Banca"), identificata insieme a FSI, previo completamento di un'operazione societaria riguardante la Banca stessa;
- il rebranding della Banca in TNB e la scissione parziale a beneficio di TNB di un perimetro selezionato delle attività distributive italiane unitamente ad altri asset di Azimut Capital Management Sgr SpA e Azimut Financial Insurance SpA;
- la vendita da parte di Azimut Holding S.p.A. dell'80,01% del capitale sociale di TNB a FSI, affiancata da un pool di co-investitori, tra cui i manager e consulenti finanziari coinvolti nel progetto (i "Co-investitori");
- l'esecuzione delle Operazioni è soggetta (i) alle autorizzazioni da parte delle Competenti Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia, Banca Centrale Europea), nonché di quelle di controllo (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e Presidenza del Consiglio dei ministri), (ii) all'avveramento di condizioni sospensive individuate nell'accordo concluso tra le parti, come di prassi in transazioni di analoghe dimensioni e tipo e (iii) all'attuazione delle misure richieste dall'Autorità di Vigilanza ad Azimut Capital Management SGR SpA come spiegato nel successivo paragrafo "Informazioni sulle attività svolte dalle Autorità di Vigilanza".
- La cessione della quota dell'80,01% presenta per Azimut un valore complessivo potenziale pari a circa 1,2 miliardi di euro nel tempo. Oltre al corrispettivo, la partecipazione del 19,99% che Azimut Holding SpA deterrà in TNB rappresenta una leva strategica per mantenere esposizione all'upside derivante dalla crescita attesa e dall'alto potenziale del progetto TNB. L'operazione verrà finanziata attraverso risorse proprie di Azimut Holding SpA e di FSI. L'accordo prevede anche una partnership industriale di lungo periodo tra TNB e Azimut con riguardo alla gestione del risparmio, alla consulenza finanziaria e ai servizi bancari.

In relazione alle tempistiche delle suddette operazioni, è da considerare che, in data 18 dicembre 2025 è stato esteso l'accordo vincolante di esclusiva con FSI SGR S.p.A. ("FSI"), in nome e per conto del fondo di investimento FSI II, relativo al progetto TNB. L'accordo, originariamente in scadenza il 28 dicembre 2025, è stato prorogato al 20 giugno 2026, e in data 17 giugno 2026 è stato ulteriormente prorogato al 20 dicembre 2026. Tale estensione si inserisce nel percorso già condiviso tra le parti ed è coerente con le tempistiche operative e regolamentari del progetto.

¹¹ FSI è il maggiore Fondo di investimento in capitale di rischio interamente dedicato all'Italia. Per maggiori informazioni, si rimanda al sito www.fondofsi.it.





Azimut e FSI proseguono in modo coordinato, confermando la solidità del progetto, l'allineamento tra le parti e l'obiettivo di creare valore sostenibile di lungo periodo, verso il completamento dell'operazione nel corso del 2026, fatte salve le necessarie autorizzazioni regolamentari.

Le attività e le passività pertinenti i rami scissi delle attività distributive italiane di Azimut Capital Management Sgr SpA e Azimut Financial Insurance SpA, unitamente ad altri asset inclusi in particolare le società Italian Excellence Srl, Step4Business Spa e AZI First Srl, verificata la sussistenza dei requisiti previsti dall'IFRS 5, sono state riclassificate rispettivamente come "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e come "Passività associate ad attività in via di dismissione" all'interno del prospetto di stato patrimoniale e spiegati nella nota integrativa al bilancio semestrale consolidato abbreviato, cui si rimanda.

1.3 Impatti della crisi geopolitica sul Gruppo

A seguito del conflitto derivante dall'invasione militare della Russia in Ucraina, in ottemperanza alle raccomandazioni dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA"), alle European common enforcement priorities per la rendicontazione del 2025 di ESMA, nonché al richiamo di attenzione della Consob, il Gruppo si è adoperato al fine di predisporre i presidi ed implementare le azioni necessarie per conformarsi alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di restrizioni e sanzioni economiche impartite alla Federazione Russa. Non si evidenziano effetti rilevanti (diretti ed indiretti - attuali e prevedibili) sulle attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica per il Gruppo derivanti dal conflitto in Ucraina e all'inasprimento delle tensioni in Medio Oriente.

Sono state svolte analisi al fine: (i) di identificare eventuali portafogli gestiti con rilevanti esposizioni ai mercati russo ed ucraino, (ii) di determinare gli impatti dell'oscillazione negativa dei mercati finanziari derivanti dalla crisi, (iii) di valutare eventuali impatti operativi del Gruppo derivanti dalle sanzioni adottate nei confronti della Russia e (iv) di valutare gli impatti economici e finanziari sui risultati prospettici del Gruppo. Sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili, regolarmente monitorati, non si prevedono conseguenze di rilievo sull'attività e sulla redditività complessiva del Gruppo.

In particolare, con riferimento ai portafogli dei Fondi UCITS istituiti da Azimut Capital Management SGR SpA, da Azimut Investments SA e da Azimut Investments Ltd, ivi compresi i comparti dei Fondi Pensione, le esposizioni dirette a titoli russi o denominati in rubli ammontano complessivamente a 604,0 migliaia di euro. Tale ammontare risulta essere residuale sia in rapporto alle masse complessivamente gestite nell'ambito di tale tipologia di prodotti (esposizione pari allo 0,002%) sia in rapporto alle masse dei 16 fondi sui quali tali esposizioni sono presenti (esposizione pari allo 0,01%).

Con riferimento ai portafogli dei prodotti assicurativi istituiti da Azimut Life Dac, tali esposizioni ammontano complessivamente a 2,58 milioni di euro. Tale ammontare risulta essere residuale sia in rapporto alle masse complessivamente gestite nell'ambito di tale tipologia di prodotti (esposizione pari allo 0,03%) sia in rapporto alle masse delle 3 linee sulle quali tali esposizioni sono presenti (esposizione pari allo 0,78%). Con riferimento ai portafogli delle Gestioni Patrimoniali, tali esposizioni ammontano a circa 3,14 milioni di euro, ammontare che risulta essere residuale sia in rapporto all'ammontare complessivamente gestito nell'ambito del servizio delle Gestioni Patrimoniali (esposizione pari allo 0,06%) sia in rapporto alla valorizzazione complessiva dei 40 mandati sui quali tali esposizioni sono presenti (0,50%).

Le società monitorano costantemente l'evoluzione del contesto al fine di valutare i potenziali impatti. Fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile alla data di approvazione della presente relazione, non sono stati individuati elementi di criticità tali da





pregiudicare la continuità operativa dei prodotti e dei servizi di investimento offerti dalle SGR del Gruppo, sebbene non sia comunque possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali effetti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento. Per le considerazioni fatte in tale ambito ai fini della predisposizione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026, si rimanda alla voce "Attività immateriali" paragrafo "Impairment Test" della nota integrativa.

5. Principali rischi e incertezze

Il Gruppo ha provveduto ad individuare i principali rischi di seguito illustrati ai fini del loro monitoraggio. Si precisa che la situazione contingente di mercato caratterizzata da instabilità del quadro geopolitico e commerciale globale - con specifico riferimento al perdurare del conflitto in Ucraina, all'inasprimento delle tensioni in Medio Oriente e alla crescente polarizzazione tra blocchi economici che alimenta politiche protezionistiche e restrizioni tecnologiche - ha portato a una amplificazione generalizzata del complesso dei fattori di rischio di seguito descritti. Tale contesto impone l'adozione di misure atte ad assicurare un monitoraggio costante da parte delle società del Gruppo, pur senza aver generato finora criticità tali da compromettere la continuità operativa, come peraltro già sopra evidenziato.

I principali rischi cui Azimut Holding SpA e il Gruppo risultano esposti, sono classificati come segue:

- Rischio strategico
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali
- Rischio operativo
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing
- Rischio reputazionale
- Rischio di mancata compliance alla normativa
- Rischio finanziario
- Rischio di liquidità
- Rischi climatici e ambientali
- Rischi tecnologici

Per la descrizione di tali fattori di rischio e delle principali incertezze cui il Gruppo è esposto, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

6. Informativa sulle operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (CONSOB n. 21396 del 10 giugno 2020), il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate ("Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" disponibile sul sito internet di Azimut all'indirizzo www.azimut-group.com).

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che:

- non sono state effettuate operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza";
- non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali;
- l'informativa sulle altre operazioni e sulle operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate svolte nei primi sei mesi 2026 nell'ambito dell'operatività ordinaria è dettagliata nel successivo paragrafo "Informazioni sulle transazioni con parti correlate."





7. Aspetti organizzativi e corporate governance

Risorse umane

Alla data del 30 giugno 2026 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 1.090 unità, così suddivise:

Qualifica	30.06.2026	31.12.2025
Dirigenti	149	156
Quadri	286	350
Altro personale	655	593
Totale	1.090	1.099





8. Eventi di rilievo successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata

1.1 Unifinance Group

In data 1° luglio 2026 è stata finalizzata l'operazione annunciata in data 19 gennaio 2026 relativa all'acquisizione in Brasile di una quota di maggioranza in **Unifinance Group**.

1.2 Acquisizione di Yapı Kredi Portföy Yönetimi A.Ş.

In data 29 luglio 2026 il Gruppo Azimut ("Azimut" o "Gruppo") tramite la sua controllata AZ International Holdings S.A. ha firmato un accordo vincolante per acquisire il 100% di Yapı Kredi Portföy Yönetimi A.Ş. ("YKP"), la società di gestione del risparmio di Yapı ve Kredi Bankası A.Ş. ("Yapı Kredi"), il quarto maggior gruppo bancario privato in Turchia con una quota di mercato del 7%¹.

Fondato nel 2002, Yapı Kredi Portföy offre soluzioni d'investimento di alta qualità a clienti sia retail che istituzionali. La società vanta una quota di mercato dell'8% e gestisce asset per € 23 miliardi (\$ 26 miliardi)¹² attraverso 136 fondi comuni e fondi pensione. Con la transazione, un team altamente qualificato di 70 professionisti locali, riconosciuti per le solide performance finanziarie, andrà a integrare perfettamente le competenze d'investimento globali di Azimut.

L'operazione rappresenta una tappa fondamentale nella strategia di crescita globale di Azimut, consolidando la leadership del Gruppo in uno dei mercati del wealth management più dinamici d'Europa. Le masse gestite (AuM) di Azimut in Turchia saliranno a circa € 29 miliardi, posizionando la piattaforma combinata come il secondo operatore del Paese nel settore dell'asset management e portando la Turchia a diventare il terzo mercato globale di Azimut per masse gestite.

Al perfezionamento dell'operazione, Azimut e Yapı Kredi sigleranno un accordo di distribuzione esclusiva della durata di 15 anni, stabilendo un'alleanza a lungo termine che combina la piattaforma d'investimento globale di Azimut (attiva in 20 Paesi) con una delle reti bancarie più solide della Turchia. Grazie a questo accordo, Azimut beneficerà del ruolo di Yapı Kredi come distributore primario dei prodotti dell'entità combinata, garantendo ad Azimut l'accesso esclusivo alla rete nazionale di Yapı Kredi composta da più di 730 filiali, oltre 18 milioni di clienti e più di 5.000 relationship manager dedicati, e caratterizzata da una forte offerta digitale.

Il corrispettivo dell'operazione ammonta a circa € 305 milioni (\$ 349 milioni)¹³, escludendo la cassa a bilancio di YKP al perfezionamento dell'operazione e una componente di earn-out che funge da meccanismo per incentivare ulteriormente la crescita e l'allineamento degli interessi. Ciò implica un multiplo P/E (prezzo/utile) pari a 7x basato sull'utile netto atteso per il 2026, a dimostrazione dell'approccio disciplinato di Azimut nell'allocazione del capitale. L'acquisizione è supportata da un finanziamento interamente garantito sottoscritto da Citibank NA.

1.3 Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2026 e autorizzato alla pubblicazione.

¹² I dati al 30 giugno 2026 sono stati convertiti con tasso di €/TL di 53,341 e tasso US\$/TL di 46,656.

¹³ Convertito al tasso di cambio €/TL di 53,671 e \$/TL di 46,985.





9. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati conseguiti nel primo semestre 2026, che hanno confermato la forza e la resilienza del modello di business diversificato del Gruppo, si ritiene che il risultato economico consolidato del Gruppo per l'esercizio 2026 sarà positivo.

I risultati economici, finanziari ed operativi saranno altresì condizionati dall'andamento dei mercati finanziari, la cui volatilità è esacerbata da un contesto geopolitico e commerciale instabile, con specifico riferimento al perdurare della crisi ucraina, all'inasprimento delle tensioni mediorientali e a una crescente polarizzazione economica che alimenta politiche protezionistiche.

Nonostante uno scenario macroeconomico globale che rimane incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale, sia storica sia attuale, e del modello di business del Gruppo, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare a generare utili.

Milano, 30 luglio 2026

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Alessandro Zambotti)





Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Indice

Prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut	28
1. Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2026	28
2. Conto economico consolidato al 30 giugno 2026	29
3. Prospetto della redditività complessiva consolidato al 30 giugno 2026	30
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026	31
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025	32
6. Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2026	33
Nota integrativa consolidata	35
1. Politiche contabili	35
2. Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	54
3. Informazioni sul conto economico	73
4. Altre informazioni	80
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.....	88



Prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut

1. Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2026

Voci in migliaia di euro

Voci dell'attivo	30.06.2026	31.12.2025
Cassa e disponibilità liquide	447.024	498.933
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	8.711.499	8.339.055
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	8.711.499	8.339.055
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.175	25.024
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	236.835	201.868
Partecipazioni	150.527	160.387
Attività assicurative	6.242	6.129
<i>b) cessioni in riassicurazioni che costituiscono attività</i>	6.242	6.129
Attività materiali	42.823	31.879
Attività immateriali	879.462	683.220
di cui:		
- avviamento	709.351	584.129
Attività fiscali	66.536	83.119
<i>a) correnti</i>	51.235	68.221
<i>b) anticipate</i>	15.301	14.898
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	201.191	196.870
Altre attività	435.649	427.262
TOTALE ATTIVO	11.203.963	10.653.746

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2026	31.12.2025
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.477	71.332
<i>a) Debiti</i>	123.477	71.332
Passività Assicurative	2.116.715	1.938.085
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.436.863	6.104.414
Passività fiscali:	129.932	95.869
<i>a) correnti</i>	48.218	28.353
<i>b) differite</i>	81.714	67.516
Passività associate ad attività in via di dismissione	101.760	91.501
Altre passività	246.754	231.735
Trattamento di fine rapporto del personale	5.678	5.461
Fondi per rischi e oneri:	39.045	41.670
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	39.045	41.670
Capitale	32.324	32.324
Azioni proprie (-)	(43.502)	(49.276)
Strumenti di capitale	36.000	36.000
Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
Riserve	1.566.563	1.390.758
Riserve da valutazione	(19.510)	(66.082)
Utile (Perdita) d'esercizio	241.614	525.666
Patrimonio di pertinenza di terzi	16.263	30.302
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.203.963	10.653.746

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Alessandro Zambotti)

2. Conto economico consolidato al 30 giugno 2026

	01.01.2026	01.01.2025
	-	-
Voci in migliaia di euro	30.06.2026	30.06.2025
Commissioni attive	759.812	632.930
Commissioni passive	(209.720)	(192.511)
COMMISSIONI NETTE	550.092	440.419
Dividendi e proventi assimilati	2.370	6.278
Interessi attivi e proventi assimilati	6.214	6.329
Interessi passivi e oneri assimilati	(7.063)	(736)
Utile / Perdita cessione o riacquisto di:	192	123
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	192	123
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	7.385	26.375
<i>a) attività e passività designate al fair value</i>	(7.773)	5.217
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value</i>	15.158	21.158
Risultato dei servizi assicurativi	19.788	17.932
Saldo dei ricavi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(2.772)	(1.261)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	576.206	495.459
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.750)	-
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(1.750)	-
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(1.750)	-
Spese amministrative:	(205.190)	(159.309)
<i>a) spese per il personale</i>	(99.190)	(70.811)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(106.000)	(88.498)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.627)	57
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.327)	(4.091)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.037)	(12.187)
Altri proventi e oneri di gestione	(13.921)	1.773
COSTI OPERATIVI	(241.102)	(173.757)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(391)	6.937
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	332.963	328.639
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(77.592)	(77.101)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	255.371	251.538
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	13.757	11.901
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	241.614	239.637

Utile base per azione - euro	1,70	1,69
Utile diluito per azione - euro	1,70	1,69

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Alessandro Zambotti)



3. Prospetto della redditività complessiva consolidato al 30 giugno 2026

Voci in migliaia di euro

Voci	01.01.2026 - 30.06.2026	01.01.2025 - 30.06.2025
Utile (Perdita) d'esercizio	255.371	251.538
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	120	18
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	104	146
Piani a benefici definiti	26	(117)
Attività non correnti in via di dismissione	(10)	(10)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	47.030	(81.521)
Copertura di investimenti esteri		
Differenze di cambio	47.030	(81.521)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	47.150	(81.502)
Redditività complessiva	302.520	170.036
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	14.334	11.901
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	288.186	158.135

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Alessandro Zambotti)



4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026

Valori in migliaia di euro

Voci	Esistenza al 31.12.25	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.26	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva al 30.06.2026	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2026	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2026
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				
Capitale	32.324		32.324										32.324	11.092
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987										173.987	
Altre Riserve:														
a) di utili	1.499.673		1.499.673	166.954						8.851			1.675.478	(7.503)
b) altre	(108.915)		(108.915)									46.572	(108.915)	
Riserve da valutazione	(66.082)		(66.082)										(19.510)	(1.083)
Strumenti di Capitale	36.000		36.000										36.000	
Azioni Proprie	(49.276)		(49.276)				(16.312)				22.086		(43.502)	
Utili (perdite) di esercizio	525.666		525.666	(166.954)	(358.712)							241.614	241.614	13.757
Patrimonio netto del gruppo	2.043.377		2.043.377		(358.712)			(16.312)			30.937	288.186	1.987.476	
Patrimonio netto di terzi	30.302		30.302								(28.373)	14.334		16.263

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Alessandro Zambotti)



5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025

Valori in migliaia di euro

Voci	Esistenza al 31.12.24	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.25	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di Riserve	Variazioni dell'esercizio				Reddittività consolidata complessiva al 30.06.25	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.25	Patrimonio netto di terzi al 30.06.25
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi				
Capitale	32.324		32.324									32.324	17.711
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Altre Riserve:													
a) di utili	1.218.832		1.218.832	245.004						47.965		1.511.801	(9.578)
b) altre	(108.915)		(108.915)								(81.502)	(108.915)	
Riserve da valutazione	2.345		2.345									(79.157)	(2.155)
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000	
Azioni Proprie	(7.513)		(7.513)					(31.336)		19.876		(18.973)	
Utili (perdite) di esercizio	576.165		576.165	(245.004)	(331.161)						239.637	239.637	11.901
Patrimonio netto del gruppo	1.923.225		1.923.225		(331.161)			(31.336)		67.841	158.135	1.786.704	
Patrimonio netto di terzi	24.851		24.851							(18.873)	11.901		17.879

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Alessandro Zambotti)



6. Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2026

Valori in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
1. Gestione	298.760	332.959
- risultato d'esercizio (+/-)	241.614	239.637
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (-/+)	1.750	-
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	18.364	16.278
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.627	(57)
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	38.359	77.101
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.954)	-
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	(452.415)	196.700
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	(428.100)	198.327
- Attività assicurative	(113)	(110)
- altre attività obbligatoriamente detenute a fair value	6	1.540
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.369)	(1.267)
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.068)	84.790
- altre attività	2.230	(86.579)
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	578.066	(175.222)
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.145	18.788
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	332.449	(163.741)
- passività assicurative	178.630	42.219
- altre passività	14.842	(72.488)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	424.411	354.437
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	18.214	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	18.214	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(228.950)	(78.441)
- acquisti di partecipazioni	(3.400)	(13.006)
- acquisti di attività materiali	(17.271)	(149)
- acquisti di attività immateriali	(73.214)	(5.152)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(135.065)	(60.135)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(210.736)	(78.441)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(16.312)	(31.336)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(358.712)	(331.161)
- variazione altre riserve	77.509	(13.661)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	(14.039)	(6.972)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(311.554)	(383.130)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(97.879)	(107.134)



RICONCILIAZIONE

	01.01.2026 - 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	812.972	749.660
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(97.879)	(107.134)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	715.093	642.526

L'Amministratore Delegato
 Per il Consiglio di Amministrazione
 (Dott. Alessandro Zambotti)

Nota integrativa consolidata

1. Politiche contabili

Criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e principi contabili adottati

a. Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi applicando i principi contabili internazionali (International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2026, in applicazione del D.Lgs 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario n. 1606/2002.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto volontariamente sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio delle società di gestione del risparmio contenute all'interno del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022, pur non essendo attratto, in quanto rappresentativo delle attività prevalenti del Gruppo.

Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione per le società di gestione del risparmio. Il Provvedimento stabilisce inoltre che ove nel perimetro di consolidamento siano ricomprese anche imprese di assicurazione, negli schemi di bilancio vengano inserite apposite voci volte ad accogliere le poste contabili relative ai contratti assicurativi e nella nota integrativa sono descritte le suddette voci. Con riferimento a tali aspetti si applicano le disposizioni riportate nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa della società irlandese Azimut Life DAC come indicato nel predetto Provvedimento.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si è inoltre fatto riferimento ai documenti interpretativi emanati dagli organismi internazionali e di vigilanza italiana. In particolare:

- il Public Statement del 14 ottobre 2025 dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA") "European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting". Le priorità di ESMA 2025 concernono:
 - o I bilanci secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS): considerazioni su rischi geopolitici, incertezze e segment reporting;
- il *Discussion paper* n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.
- i documenti interpretativi sull'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in forma sintetica e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo gli stessi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta



eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2026 a cui si rimanda alla sezione successiva.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, prospetto della redditività consolidata complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato redatto con il metodo indiretto), dalle note integrative ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio e della nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci e sotto voci.

Rispetto agli schemi definiti da Banca d'Italia, negli schemi esposti nonché nella nota integrativa non sono riportate le voci e le sezioni che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, né per quello precedente.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri¹⁴, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Ivass possono segnalare criticità, che, se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata eseguita, oltre che, come detto in precedenza, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza, sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune attività e passività finanziarie nei casi in cui è richiesta l'applicazione del criterio del fair value. Le attività e le passività, i ricavi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Seppure lo scenario economico presenti elementi di complessità nelle prospettive future, legati in particolare all'instabilità del quadro geopolitico e commerciale globale — con specifico riferimento al perdurare del conflitto in Ucraina, all'inasprimento delle tensioni in Medio Oriente e alla crescente polarizzazione tra blocchi economici che alimenta politiche protezionistiche e restrizioni tecnologiche — la valutazione congiunta, della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business delle società partecipate e dei rischi a cui l'attività d'impresa è esposta, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

¹⁴ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale".

b. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate ad attività in via di dismissione

Il Gruppo classifica nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività non correnti o i gruppi di attività/passività per i quali il loro valore contabile sia recuperabile principalmente attraverso una transazione di vendita, anziché mediante l'utilizzo continuativo. Tale classificazione è ritenuta appropriata esclusivamente quando per tali attività non correnti o gruppi di attività/passività è stato avviato un processo di dismissione, la vendita risulta altamente probabile e l'attività o il gruppo di cessione sono disponibili per la vendita immediata nelle condizioni attuali.

Nello specifico, in relazione all'accordo vincolante fra Azimut Holding S.p.A. e FSI SGR S.p.A.¹⁵ ("FSI") per la creazione di TNB ("TNB"), le attività e le passività pertinenti i rami scissi delle attività distributive italiane di Azimut Capital Management Sgr SpA e Azimut Financial Insurance SpA, unitamente ad altri asset inclusi in particolare le società Italian Excellence Srl, Step4Business Spa e AZI First Srl, verificata la sussistenza dei requisiti previsti dall'IFRS 5, sono state riclassificate rispettivamente come "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e come "Passività associate ad attività in via di dismissione" all'interno del prospetto di stato patrimoniale al 30 giugno 2026. I dettagli dell'operazione sono spiegati nel paragrafo "Eventi di rilievo del primo semestre 2026".

c. Turchia - Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire dal secondo trimestre del 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionata". Ai fini della predisposizione del presente Bilancio semestrale consolidato abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci della situazione patrimoniale della società partecipata in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura del bilancio della stessa. Tenendo presente che il Gruppo Azimut ha acquisito il controllo delle società turca nel 2016, la rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data. Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla rimisurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Per tener poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontare ai valori correnti.

¹⁵ FSI è il maggiore Fondo di investimento in capitale di rischio interamente dedicato all'Italia. Per maggiori informazioni, si rimanda al sito www.fondofsi.it.

d. Principi contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio semestrale consolidato, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2. della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Azimut.

e. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea con entrata in vigore dal primo gennaio 2026

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7: Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari	maggio 2024	1° gennaio 2026 (data omologazione: maggio 2025)
Miglioramenti agli IFRS - Annual Improvements Volume 11	luglio 2024	1° gennaio 2026 (data omologazione: luglio 2025)
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7: Contratti che fanno riferimento all'elettricità dipendente dalla natura	dicembre 2024	1° gennaio 2026 (data omologazione: giugno 2025)

f. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili / non adottati anticipatamente

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	aprile 2024	1° gennaio 2027

g. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore
IFRS 19 - Società Controllate senza interessenza Pubblica	maggio 2024	1° gennaio 2027
Modifiche all'IFRS 19 - Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa	agosto 2025	1° gennaio 2027
Modifiche allo IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency - Amendments	agosto 2025	1° gennaio 2027
IFRS 20 Attività e Passività regolamentate	maggio 2026	1° gennaio 2029
Modifiche a Fair Value Option nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	giugno 2026	1° gennaio 2029

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, se applicabili, sulla base della data di entrata in vigore prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Eventi di rilievo successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata

1.1 Unifinance Group

In data 1° luglio 2026 è stata finalizzata l'operazione annunciata in data 19 gennaio 2026 relativa all'acquisizione in Brasile di una quota di maggioranza in **Unifinance Group**.

1.2 Acquisizione di Yapı Kredi Portföy Yönetimi A.Ş.

In data 29 luglio 2026 il Gruppo Azimut ("Azimut" o "Gruppo") tramite la sua controllata AZ International Holdings S.A. ha firmato un accordo vincolante per acquisire il 100% di Yapı Kredi Portföy Yönetimi A.Ş. ("YKP"), la società di gestione del risparmio di Yapı ve Kredi Bankası A.Ş. ("Yapı Kredi"), il quarto maggior gruppo bancario privato in Turchia con una quota di mercato del 7%¹.

Fondato nel 2002, Yapı Kredi Portföy offre soluzioni d'investimento di alta qualità a clienti sia retail che istituzionali. La società vanta una quota di mercato dell'8% e gestisce asset per € 23 miliardi (\$ 26 miliardi)¹⁶ attraverso 136 fondi comuni e fondi pensione. Con la transazione, un team altamente qualificato di 70 professionisti locali, riconosciuti per le solide performance finanziarie, andrà a integrare perfettamente le competenze d'investimento globali di Azimut. L'operazione rappresenta una tappa fondamentale nella strategia di crescita globale di Azimut, consolidando la leadership del Gruppo in uno dei mercati del wealth management più dinamici d'Europa. Le masse gestite (AuM) di Azimut in Turchia saliranno a circa € 29 miliardi, posizionando la piattaforma combinata come il secondo operatore del Paese nel settore dell'asset management e portando la Turchia a diventare il terzo mercato globale di Azimut per masse gestite.

Al perfezionamento dell'operazione, Azimut e Yapı Kredi sigleranno un accordo di distribuzione esclusiva della durata di 15 anni, stabilendo un'alleanza a lungo termine che combina la piattaforma d'investimento globale di Azimut (attiva in 20 Paesi) con una delle reti bancarie più solide della Turchia. Grazie a questo accordo, Azimut beneficerà del ruolo di Yapı Kredi come distributore primario dei prodotti dell'entità combinata, garantendo ad Azimut l'accesso esclusivo alla rete nazionale di Yapı Kredi composta da più di 730 filiali, oltre 18 milioni di clienti e più di 5.000 relationship manager dedicati, e caratterizzata da una forte offerta digitale.

Il corrispettivo dell'operazione ammonta a circa € 305 milioni (\$ 349 milioni)¹⁷, escludendo la cassa a bilancio di YKP al perfezionamento dell'operazione e una componente di earn-out che funge da meccanismo per incentivare ulteriormente la crescita e l'allineamento degli interessi. Ciò implica un multiplo P/E (prezzo/utile) pari a 7x basato sull'utile netto atteso per il 2026, a dimostrazione dell'approccio disciplinato di Azimut nell'allocazione del capitale. L'acquisizione è supportata da un finanziamento interamente garantito sottoscritto da Citibank N.A..

1.3 Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2026 e autorizzato alla pubblicazione.

¹⁶ I dati al 30 giugno 2026 sono stati convertiti con tasso di €/TL di 53,341 e tasso US\$/TL di 46,656.

¹⁷ Convertito al tasso di cambio €/TL di 53,671 e \$/TL di 46,985.



Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Azimut comprende le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding SpA e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

a. Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all'IFRS 10. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi: (i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata; (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo ai sensi dell'IFRS 10, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

b. Società collegate e società a controllo congiunto

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, o possiede la maggioranza dei diritti di voto ma l'analisi degli accordi parasociali e della ha evidenziato limitazioni al potere di dirigere autonomamente le attività rilevanti della partecipata.

Le società a controllo congiunto ("joint venture") sono soggette a un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le società collegate e le società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

c. Variazioni nel perimetro di consolidamento

La variazione nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2025 sono di seguito riportate.

Ingresso nel perimetro tramite acquisizione delle società:

- Le seguenti società con sede negli Stati Uniti sono entrate nel perimetro a seguito dell'acquisizione del 100% di NSI:
 - Azimut NSI, LLC detenuta al 100% da Azimut US Holding INC;
 - CSM Holdings, LLC e North Square Investments, LLC, entrambe detenute al 100% da Azimut NSI, LLC;
 - CSM Group Holdings, LLC detenuta al 100% da CSM Holdings, LLC;
 - CSM Group Intermediate Holdings, LLC detenuta al 100% da CSM Group Holdings, LLC;





- CSM Intermediate Holdings, LLC detenuta al 100% da CSM Group Intermediate Holdings, LLC;
- CSM Advisors, LLC detenuta al 100% da CSM Intermediate Holdings, LLC;
- NSIR Intermediate Holdings, LLC detenuta al 100% da CSM Group Intermediate Holdings, LLC;
- NSI Retail Advisors, LLC detenuta al 100% da NSIR Intermediate Holdings, LLC;
- Le seguenti società con sede in Brasile sono entrate nel perimetro a seguito dell'acquisizione del 50% più una quota di Knox Capital, tramite la società costituita a dicembre 2025 Azimut Knox holding SA:
 - Knox Capital Assessoria de Investimentos Ltda. detenuta al 100% da Azimut Knox holding SA;
 - Knox Capital Servicos Financeiros Ltda. detenuta al 100% da Azimut Knox holding SA.
- Liffit Tech Partners Srl con sede in Italia è entrata nel perimetro a seguito dell'acquisizione del 100% da parte di Azimut Enterprises Srl.

Ingresso nel perimetro tramite costituzione delle società:

- Azimut MENA Company con sede in Arabia Saudita è stata costituita nel mese di gennaio 2026 ed è interamente detenuta da Azimut UK Holdings Limited;
- Indigo.ai do Brasil Ltda con sede in Brasile è stata costituita nel mese di gennaio 2026 ed è interamente detenuta da Indigo.AI Srl.
- Azimut Brasil Corretora de Seguros Ltda. con sede in Brasile è stata costituita nel mese di aprile 2026 ed è detenuta da Azimut Brasil Wealth Management Ltda (percentuale di possesso al 30 giugno 2026 pari al 70%).
- Azimut Highpost Capital Lux GP I, S.à r.l con sede in Lussemburgo e detenuta da High Post Capital LLC al 100%.

Uscite dal perimetro di consolidamento delle società:

- AZ Apice Capital Management LLC con sede negli Stati Uniti a seguito della fusione in Azimut Investment Advisors LLC nel corso del primo trimestre 2026.
- Azimut Genesis Holdings LLC con sede negli Stati Uniti a seguito della liquidazione della società nel corso del secondo trimestre 2026.
- Synodia Spa Benefit a seguito della vendita della società da parte della controllante Mamacrowd Srl nel corso del secondo trimestre 2026.



d. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1	Azimut Capital Management Sgr SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
2	Azimut Investments SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA	51	51
				Azimut Capital Management Sgr SpA	30	30
				Azimut Financial Insurance SpA	19	19
3	Azimut Life DAC	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
4	Azimut Enterprises Srl	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
5	Azimut Libera Impresa Sgr Spa	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
6	Azimut Financial Insurance SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
7	AZI First Srl ⁽³⁾	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
8	Italian Excellence Srl ⁽³⁾	Italia	1	Azimut Financial Insurance SpA	80,91	80,91
9	Azimut Capital Tech Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	75	75
10	Azimut Corporate Finance SpA	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
11	Azimut Direct Finance Srl	Italia	1	Azimut Corporate Finance SpA	100	100
12	Mamacrowd Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	55,91	55,91
13	AZ Venture Tech Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
14	Electa Venture Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
15	Electa Italia Srl	Italia	1	Electa Venture Srl	100	100
16	Wealthype Spa	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	49,19	49,19
17	Digital Advisory Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	49	49
18	GH Investimenti Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
19	Azimut Fintech Holding Srl	Italia	1	AZ International Holdings SA	100	100
20	Indigo.AI S.r.l.	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	92,88	92,88
21	Indigo.ai do Brasil Ltda ⁽²⁾	Brasile	1	Indigo.AI S.r.l.	100	92,88
22	Step 4 Business SpA ⁽³⁾	Italia	1	Azimut Financial Insurance SpA	100	100
23	Lifft Tech Partners Srl ⁽²⁾	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
24	Azimut Investments Limited	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
25	Azimut Alternative Capital Management Limited in liquidazione	Irlanda	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
26	AZ International Holdings SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA	100	100
27	Azimut Private Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	AZ International Holdings SA	100	100
28	Azimut UK Holdings Limited	Regno Unito	1	Azimut Holding SpA	100	100
29	Azimut (DIFC) Limited	Emirati Arabi Uniti	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
30	Azimut (ME) Limited	Emirati Arabi Uniti	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
31	Azimut Crescent Holding Limited	Emirati Arabi Uniti	1	Azimut UK Holdings Limited	51	51
32	Azimut MENA Company ⁽²⁾	Arabia Saudita	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100



	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
33	AZ Sestante Ltd	Australia	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
34	AZ Brasile Holding Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings SA	100	100
35	AZ Quest Holdings SA	Brasile	1	AZ Quest Participações LTDA	75,61	75,61
36	AZ Quest Investimentos Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	100	75,61
37	AZ Quest MZK Investimentos Macro e Credito Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	99,66	75,35
38	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	91,56	91,56
39	Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	96,63	88,47
40	Azimut Brasil Assesores de Investimentos LTDA	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	99,97	91,53
41	AZ Guidance Gestão de Patrimônio Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	51,00	46,69
42	AZ Quest Participações LTDA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	100	100
43	AZBR IF SA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	100	100
44	Azimut Brasil DTVM Ltda	Brasile	1	AZBR IF SA	100	100
45	Azimut Brasil Consultoria e Correspondente Bancario Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	99,99	91,55
46	AZ Quest Agro LTDA	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	99,90	75,53
47	AZ Quest INFRA LTDA	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	99,87	75,51
48	AZ Panorama Capital LTDA	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	50,00	37,80
49	Az Quest Prev Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	99,96	75,58
50	AZFlow Consultoria LTDA	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	50,00	45,78
51	Az Quest Consultoria Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	99,95	75,57
52	Azify Brazil Holding S.A.	Brasile	1	Azimut Fintech Holding Srl	50,00	50,00
53	Azify Ltda	Brasile	1	Azify Brazil Holding S.A.	100,00	50,00
54	Azimut Knox Holding S.A.	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	50,00	45,78
55	Knox Capital Assessoria de Investimentos Ltda. ⁽²⁾	Brasile	1	Azimut Knox Holding S.A.	100,00	45,78
56	Knox Capital Servicos Financeiros Ltda. ⁽²⁾	Brasile	1	Azimut Knox Holding S.A.	100,00	45,78
57	Azimut Brasil Corretora de Seguros Ltda. ⁽²⁾	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	70,00	61,93
58	Azimut Switzerland SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100
59	Katarsis Capital Advisors SA in liquidazione	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100
60	Azimut Investments SpA	Cile	1	AZ International Holdings SA	100	100
61	An Zhong (AZ) Investment Management Ltd	Hong Kong	1	AZ International Holdings SA	100	100
62	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) Investment Management Ltd	100	100
63	An Zhong Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	1	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	100	100



	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
64	CGM – Azimut Monaco	Monaco	1	AZ International Holdings SA	100	100
65	AZ Mexico Holdings SA De CV	Messico	1	AZ International Holdings SA	100	100
66	Operadora de Fondos Azimut-Mexico, S.A. de C.V.	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	100	100
67	KAAN Capital Asesores Independientes SAPI de CV	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	68,40	68,40
68	AZ Investment Management Singapore Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings SA	100	100
69	Azimut Portföy Yönetimi A.Ş.	Turchia	1	AZ International Holdings SA	100	100
70	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings SA	51	51
71	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	100	51
72	AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	100	51
73	Azimut US Holdings Inc.	Stati Uniti	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
74	Azimut Alternative Capital Partners LLC	Stati Uniti	1	Azimut US Holdings Inc.	100	100
75	Azimut Investment Advisors LLC	Stati Uniti	1	Azimut US Holdings Inc.	100	100
76	AACP Investments LLC - Investment Manager	Stati Uniti	1	Azimut US Holdings Inc.	100	100
77	AACP General Partner LLC	Stati Uniti	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
78	Azimut GP Stakes Fund I General Partner L.P.	Isole Cayman	1	AACP General Partner LLC	100	100
79	AACP SLP	Stati Uniti	1	Azimut US Holdings Inc.	50	50
			1	Azimut UK Holdings Limited	50	50
80	Kennedy Capital Management LLC	Stati Uniti	1	Azimut NSI, LLC	51	51
81	High Post Capital LLC	Stati Uniti	1	Azimut Alternative Capital Partners LLC	57,71	57,71
82	Azimut Highpost Capital Lux GP I, S.à r.l. ⁽²⁾	Lussemburgo	1	High Post Capital LLC	100,00	57,71
83	NSI Retail Advisors, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	NSIR Intermediate Holdings, LLC	100	100
84	NSIR Intermediate Holdings, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	CSM Group Intermediate Holdings, LLC	100	100
85	CSM Advisors, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	CSM Intermediate Holdings, LLC	100	100
86	CSM Intermediate Holdings, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	CSM Group Intermediate Holdings, LLC	100	100
87	CSM Group Intermediate Holdings, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	CSM Group Holdings, LLC	100	100
88	CSM Group Holdings, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	CSM Holdings, LLC	100	100
89	CSM Holdings, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	Azimut NSI, LLC	100	100
90	North Square Investments, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	Azimut NSI, LLC	100	100
91	Azimut NSI, LLC ⁽²⁾	Stati Uniti	1	Azimut US Holding INC	100	100
92	Azimut Egypt Asset Management	Egitto	1	AZ International Holdings SA	99,97	99,97
93	Azimut Korea Co., Ltd	Corea del Sud	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100

(1) Tipo di rapporto: (1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Nuovo ingresso nel perimetro di consolidato rispetto al 31.12.2025

(3) Partecipazioni che verranno cedute nell'ambito dell'operazione di TNB e pertanto classificate nelle attività in via di dismissione



e. Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %
	Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1	Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
2	P101 SGR SpA Gestore EuVECA	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
3	Valuebiotech Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	24,90	24,90
4	Romeo Founders S.L. ⁽³⁾	Spagna	AZI First Srl	63,64	63,64
5	Fleap SpA	Italia	Azimut Enterprises Srl	49,35	49,35
6	Shanghai Heyu Information Technology Ltd	Cina	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	12,50	12,50
7	Azimut Peninsula GP S.à r.l.	Lussemburgo	AZ International Holdings SA	50,00	50,00
8	Sanctuary Wealth Group LLC	Stati Uniti	Azimut US Holdings Inc.	53,37	53,37
9	Diaman Partners Limited	Malta	Azimut UK Holdings Limited	20,00	20,00
10	LCP Yonetim Danismanligi	Turchia	Azimut Portföy Yönetimi A.Ş.	49,90	49,90
11	Nova Investment Limited	Irlanda	Azimut Holding SpA	100	100
12	AZ Aust Holdings PTY Ltd	Australia	Azimut UK Holdings Limited	26,18	26,18
13	Red Med Asset Management	Marocco	AZ International Holdings SA	29,35	29,35
14	Red Med Securities	Marocco	AZ International Holdings SA	25,00	25,00

(3) Partecipazioni che verranno cedute nell'ambito dell'operazione di TNB e pertanto classificate nelle attività in via di dismissione

f. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Unit linked

Sono esclusi dall'area di consolidamento integrale i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", (di seguito anche "Unit Linked"), nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario per il quale siano soddisfatte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che non si applichino tali condizioni, in quanto:

- non possiede la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercita il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- non è esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitata alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti.

Nova Investment Management Limited

Nel valutare la presenza del controllo o assenza del controllo della partecipazione ai sensi dell'IFRS 10, per effetto degli accordi complessivi inerenti meccanismi di governance, il Gruppo ritiene di aver l'influenza notevole su Nova Investments Limited, pur detenendo la maggioranza dei diritti di voto.

g. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Con riferimento al contratto di acquisizione delle società americane Kennedy Capital Management LLC e High Post Capital LLC si precisa che contengono diritti di opzione call/put sul rimanente capitale sociale da esercitarsi su un orizzonte di tempo stabilito contrattualmente.

h. Restrizioni significative

All'interno del Gruppo Azimut non vi sono significative restrizioni legali, contrattuali e normative che possono limitare la capacità della capogruppo di trasferire disponibilità liquide o altre attività ad altre entità del Gruppo, né tantomeno garanzie che possono limitare la distribuzione di dividendi, di capitali oppure prestiti e anticipazioni concessi o rimborsati da altre entità del Gruppo.

i. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale

Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati patrimoniali, economici e finanziari di tali società. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata, il valore della

partecipazione è annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze rivenienti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della società controllata valutati al Fair Value in sede di acquisizione e di primo consolidamento, - nella voce "Attività immateriali" come avviamento (determinato con il metodo del "partial goodwill"). Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati gli stati patrimoniali e i conti economici al 30 giugno 2026 (le situazioni infrannuali) delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili internazionali e ai criteri di Gruppo che fanno riferimento agli stessi; le situazioni infrannuali utilizzate sono quelle predisposte dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai suddetti principi e criteri. I dati delle singole situazioni infrannuali sono stati acquisiti attraverso le informazioni riportate nei reporting package redatti in accordo ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento delle situazioni infrannuali della capogruppo e delle controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, tutte le società controllate e assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società controllate, eliminando il valore contabile delle partecipazioni a fronte del relativo patrimonio netto.

Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate non realizzate attraverso operazioni con terzi.

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti sono state considerate differenze positive di consolidamento classificate ad avviamento. Sui risultati economici del primo semestre 2026 sono state svolte analisi mirate a valutare l'insorgenza di eventuali trigger event di periodo finalizzati all'individuazione di eventuali perdite durevoli di valori e alla necessità di predisporre il test di impairment completo.

Per le società consolidate che presentano le situazioni infrannuale con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 30 giugno 2026, mentre per il conto economico al cambio medio del periodo. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media del periodo sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

Per la società turca la cui valuta funzionale risulta quella di un'economia iperinflazionata, i valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Gli elementi non monetari iscritti al costo o al costo al netto degli ammortamenti sono espressi ai valori correnti alla data della loro acquisizione. Ciascuno di questi elementi è adeguato al costo rideterminato o al costo al netto degli ammortamenti ed è determinato applicando al costo storico e agli ammortamenti accumulati la variazione di un indice generale dei prezzi intervenuta tra la data di acquisizione e la data di chiusura del periodo. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

All'inizio del primo esercizio di applicazione del trattamento contabile di un'economia iperinflazionata i componenti del capitale proprio, eccetto gli utili portati a nuovo, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi a partire dalle date alle quali i componenti sono stati conferiti o comunque ottenuti. La rideterminazione degli utili portati a nuovo deriva dalla rideterminazione degli altri valori dello stato patrimoniale.

Tutte le voci del prospetto di conto economico complessivo sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio; perciò, tutti i valori sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o detiene il controllo congiunto, come definiti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; possono inoltre essere necessari adeguamenti al valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Tali modifiche includono inoltre variazioni relative alle differenze derivanti dalla conversione di partite in valuta estera nella valuta funzionale del bilancio. La quota parte di tali variazioni è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante rileva nuovamente la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o controllate congiuntamente, sono assunte le situazioni contabili redatte dall'organo amministrativo delle singole società.

Operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del primo semestre 2026

In relazione all'applicazione dell'IFRS 3 e alla determinazione del fair value delle attività e delle passività delle società acquisite nel corso del primo semestre 2026, è stata effettuata un'allocatione del costo di acquisizione, con facoltà di modifica entro i 12 mesi rispetto alla data di acquisizione, come consentito dallo stesso principio contabile. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto successivamente descritto in nota integrativa nella voce – Attività immateriali.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del periodo il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli come effetti di cambiamento di business model.

Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La determinazione del Fair value delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value è basata su prezzi rilevati sui rispettivi mercati nell'ultimo giorno di negoziazione del periodo di riferimento. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in relazione alle quali l'attività finanziaria deve essere svalutata. Tale valutazione è effettuata per singolo strumento finanziario considerando gli effetti connessi alla combinazione degli eventi di perdita evidenziati dallo IFRS 9. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Informativa di natura quantitativa

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, le società del Gruppo classificano le valutazioni al fair value delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una



gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il Fair value di uno strumento finanziario valutato al Livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento – o uno strumento identico – è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal Livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del Fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di Livello 1 i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui Fair value è ritenuto di Livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati ed Exchange Traded Fund (ETF) il Fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione ed i prestiti obbligazionari emessi;
- di Livello 2 gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati), le passività finanziarie e i fondi comuni di investimento chiusi la cui valutazione avviene considerando l'ultimo Net Asset Value approvato o altre metodologie che possano intercettare la tipologia dell'investimento anche in base al regolamento del fondo stesso;
- di Livello 3 i titoli di capitale valutati al costo e le passività finanziarie relative agli impegni per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere. Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento, tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto economico.

Sono classificati inoltre gli strumenti derivati inclusi nelle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, compresi quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Gerarchia del Fair Value

Attività e passività valutate a fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2026			31.12.2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) Attività finanziarie designate al fair value						
c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	115.584	8.541.105	54.809	170.200	8.114.578	54.276
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.702		13.473	12.920		12.104
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	128.286	8.541.105	68.282	183.120	8.114.578	66.381
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value		6.313.843	123.019		6.055.278	49.136
3. Derivati di copertura						
Totale		6.313.843	123.019		6.055.278	49.136

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

ATTIVITA' FINANZIARIE								
	Totale	di cui a) attività finanziari e detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziari e designat e al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a Fair Value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali	66.380	-	-	54.276	12.104	-	-	-
2. Aumenti	9.650	-	-	8.281	1.369	-	-	-
2.1. Acquisti	8.056	-	-	8.056	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	333	-	-	225	108	-	-	-
2.2.1 Conto economico	225	-	-	225	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	225	-	-	225	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	108	-	-	-	108	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	1.261	-	-	-	1.261	-	-	-
3. Diminuzioni	-7.748	-	-	-7.748	-	-	-	-
3.1. Vendite	-1.697	-	-	-1.697	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-6.047	-	-	-6.047	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-6.047	-	-	-6.047	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-6.047	-	-	-6.047	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-4	-	-	-4	-	-	-	-
4. Rimanenze Finali	68.281	-	-	54.809	13.473	-	-	-



Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		49.136	
2. Aumenti		84.023	
2.1. Acquisti		83.470	
2.2. Perdite imputate a:		553	
2.2.1 Conto economico di cui: minusvalenze		422	
2.2.2 Patrimonio netto		131	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		(10.140)	
3.1. Vendite			
3.2. Rimborsi		(8.539)	
3.3. Profitti imputati a:		(1.000)	
3.3.1 Conto economico di cui: plusvalenze		(1.000)	
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti da altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione		(601)	
4. Rimanenze Finali		123.019	

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30.06.2026				31.12.2025			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	236.835	-	-	236.835	201.868	-	-	201.868
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	201.191	-	-	201.191	196.870	-	-	196.870
Totale	438.026	-	-	438.026	398.738	-	-	398.738
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.477	-	-	123.477	71.332	-	-	71.332
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	101.760	-	-	101.760	91.501	-	-	91.501
Totale	225.237	-	-	225.237	162.833	-	-	162.833

Informativa sul C.D. "Day one profit/loss"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L'attività del Gruppo Azimut è svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi essenzialmente unit linked.

La natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela e le politiche di distribuzione di prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi tra le varie società del Gruppo ma, al contrario, sono connotate da molteplici elementi di similitudine e di correlazione tra loro.

Il Gruppo pur operando come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili, in applicazione dell'*IFRS 8* ha ritenuto che il criterio della ripartizione per aree geografica rappresentando la modalità attraverso la quale è misurata la performance del Gruppo ed assume le decisioni economiche rilevanti, sia là più opportuna anche a tale scopo.

Il Gruppo ha infatti individuato quattro Aree Geografiche:

- la prima Area (Italia) è riconducibile all'attività svolta dalle società italiane direttamente controllate da Azimut Holding SpA, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali. Rientrano in tale area anche le società prodotte estere Azimut Investments Sa, Azimut Life Dac e Azimut Investments Limited;
- gli altri tre settori sono invece riconducibili all'attività svolta dalle società estere che sono presentate e classificate per Area Geografica (EMEA, America e Asia Pacifico). Le società estere sono anch'esse specializzate nella gestione, promozione e distribuzione di prodotti finanziari e del risparmio gestito, ciascuna nell'area geografica di riferimento, secondo lo stesso modello di business integrato precedentemente descritto. Pertanto, il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holding SA che provvede, a sua volta, ad inviare alla Capogruppo Azimut Holding SpA un *reporting* consolidato di tutte le società estere suddivise nelle aree geografiche menzionate sopra.

Nella presente sezione vengono rappresentati dati consolidati suddivisi per Area Geografica, elaborati secondo il sistema di reporting previsto dal management ed in coerenza con le informazioni fornite al mercato.

Di seguito si riportano i dati principali suddivisi per Area Geografica:

Area	Patrimonio al 30.06.2026	Patrimonio al 30.06.2025	Commissioni Attive 1 semestre 2026	Commissioni Attive 1 semestre 2025	Margine d'intermediazione 1 semestre 2026	Margine d'intermediazione 1 semestre 2025
	Valori in milioni di euro		Valori Euro/migliaia		Valori Euro/migliaia	
Italia	74.030	60.989	549.982	494.119	382.344	348.395
Europa - Medio Oriente	13.198	9.077	107.006	89.023	111.442	89.156
Americhe	60.179	36.312	86.708	40.288	73.173	51.524
Asia-Pacifico	10.101	6.453	16.116	9.499	7.497	6.384

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal Management del Gruppo una diversa scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.34, si specifica che il Gruppo non ha clienti che consentono l'ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 30 giugno 2026 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	1 semestre 2026	1 semestre 2025
Utile netto dell'esercizio base per azione (*)	1,701	1,693
Numero medio azioni in circolazione (*)	142.070.040	141.554.255
Utile netto dell'esercizio diluito per azione (*)	1,701	1,693
Numero medio azioni in circolazione diluito (*)	142.070.040	141.554.255

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding SpA alla data di riferimento.

2. Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 447.024 (euro/migliaia 498.933 euro al 31 dicembre 2025) e si riferisce a conti correnti bancari a vista remunerati a tassi di mercato e alla cassa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 8.711.499 (euro/migliaia 8.339.055 al 31 dicembre 2025), di cui di seguito si riporta un dettaglio.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30.06.2026			Totale 31.12.2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	511	1
1.1 Titoli Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	511	1
2. Titoli di capitale	2.719	-	54.809	1.683	-	54.275
3. Quote di O.I.C.R.	112.866	8.541.105	-	168.517	8.114.068	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti Contro Termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	115.584	8.541.105	54.809	170.200	8.114.578	54.276

La voce "Quote di O.I.C.R." Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

La voce "Quote di O.I.C.R." (Livello 2) si riferisce per euro/migliaia 8.409.688 alla liquidità e agli investimenti, valutati al fair value, relativi alle polizze unit-linked emesse da Azimut Life Dac per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati. A questo proposito si precisa che i Net Asset Values (NAV) dei Fondi Interni sono calcolati giornalmente (nei giorni lavorativi esclusi i giorni festivi italiani e irlandesi) e si basano sugli ultimi prezzi disponibili, come indicato nei contratti assicurativi. Di conseguenza, la valutazione del portafoglio unit-linked potrebbe non avvenire l'ultimo giorno dell'anno, ma è coerente con la valutazione delle passività. Sono compresi in questa voce gli investimenti in quote di fondi d'investimento alternativi ("FIA"), caratterizzati da strategie di investimento focalizzate su classi di attivo illiquide (quali private equity e private debt), sottoscritti dal Gruppo nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e al 30 giugno 2026 ammontano a euro/migliaia 131.418.

La voce "Titoli di capitale" (Livello 3) si riferisce al fair value del futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale per l'acquisizione delle società collegate LCP Yonetim Danismanligi, P101 SGR S.p.A. Gestore EuVECA, Indigo. Al Srl, Diaman Partners Limited, oltre a partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
1. Titoli di capitale	57.528	55.959
di cui: banche	375	375
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	57.153	55.584
di cui: imprese di assicurazione	-	-
3. Titoli di debito	-	512
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	511
c) Altre società finanziarie	-	1
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	8.653.971	8.282.584
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 26.175 (euro/migliaia 25.024 al 31 dicembre 2025) ed è costituita da partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto per euro/migliaia 13.473 e da titoli di stato in portafoglio detenuti nell'ambito della gestione della liquidità di Gruppo per euro/migliaia 12.702.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30.06.2026			Totale 31.12.2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	12.702	-	-	12.920	-	-
- di cui: Titoli di Stato	12.702	-	-	12.920	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	13.473	-	-	12.104
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	12.702	-	13.473	12.920	-	12.104

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
1. Titoli di debito	12.702	12.920
a) Amministrazioni pubbliche	12.702	12.920
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	13.473	12.104
a) Banche	2.649	2.614
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri	10.825	9.490
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	12.702							
Totale al 30.06.2026	12.702							
Totale al 31.12.2025	12.920							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X		X		X			

(*) valore da esporre ai fini informativi

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 236.835 (euro/migliaia 201.868 al 31 dicembre 2025).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Composizione	Totale 30.06.2026						Totale 31.12.2025					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	I e II Stadio	III Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	I e II Stadio	III Stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	141.627	-	-	-	-	141.627	129.093	-	-	-	-	129.093
1.1 gestione di O.I.C.R.	136.348	-	-	-	-	136.348	121.238	-	-	-	-	121.238
1.2 gestione individuale	2.182	-	-	-	-	2.182	3.596	-	-	-	-	3.596
1.3 gestione di fondi pensione	3.097	-	-	-	-	3.097	4.260	-	-	-	-	4.260
2. Crediti per altri servizi	79.704	-	-	-	-	79.704	61.282	-	-	-	-	61.282
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	79.704	-	-	-	-	79.704	61.282	-	-	-	-	61.282
3. Altri crediti	925	-	-	-	-	925	3.558	-	-	-	-	3.558
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	925	-	-	-	-	925	3.558	-	-	-	-	3.558
3.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	14.580	-	-	-	-	14.580	7.935	-	-	-	-	7.935
Totale	236.835	-	-	-	-	236.835	201.868	-	-	-	-	201.868

La voce "Crediti per servizi di gestione di patrimoni" per euro/migliaia 141.627 è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di giugno 2026 ed incassate nel corso del mese successivo.

La voce "Crediti per altri servizi" per euro/migliaia 79.704 comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l'attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.

Trattandosi di crediti esigibili nel brevissimo termine, per quanto attiene la gestione dei patrimoni ed i servizi, il costo ammortizzato coincide con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per controparte

Composizione / Controparte	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	-	-	3.097	-	138.530	-
1.1 gestione di O.I.C.R.	-	-	-	-	136.348	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	2.182	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	3.097	-	-	-
2. Crediti per altri servizi	3.349	-	20.328	-	56.027	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	3.349	-	20.328	-	56.027	-
3. Altri crediti	-	-	925	-	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	925	-	-	-
4. Titoli di Debito	-	-	14.580	-	-	-
Totale 30.06.2026	3.349	-	38.929	-	194.558	-
Totale 31.12.2025	3.423	-	23.478	-	174.968	-

Partecipazioni

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 150.527 (euro/migliaia 160.387 al 31 dicembre 2025). Tale voce include le interessenze azionarie detenute in società collegate.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %
	Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1	Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
2	P101 SGR SpA Gestore EuVECA	Italia	Azimut Enterprises Srl	30,00	30,00
3	Valuebiotech Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	24,90	24,90
4	Romeo Founders S.L. ⁽¹⁾	Spagna	AZI First Srl	63,64	63,64
5	Fleap SpA	Italia	Azimut Enterprises Srl	49,35	49,35
6	Shanghai Heyu Information Technology Ltd	Cina	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	12,50	12,50
7	Azimut Peninsula GP S.à r.l.	Lussemburgo	AZ International Holdings SA	50,00	50,00
8	Sanctuary Wealth Group LLC	Stati Uniti	Azimut US Holdings Inc.	53,37	53,37
9	Diaman Partners Limited	Malta	Azimut UK Holdings Limited	20,00	20,00
10	LCP Yonetim Danismanligi	Turchia	Azimut Portföy Yönetimi A.Ş.	49,90	49,90
11	Nova Investment Limited	Irlanda	Azimut Holding SpA	100,00	100,00
12	AZ Aust Holdings PTY Ltd	Australia	Azimut UK Holdings Limited	26,18	26,18
13	Red Med Asset Management	Marocco	AZ International Holdings SA	29,35	29,35
14	Red Med Securities	Marocco	AZ International Holdings SA	25,00	25,00

⁽¹⁾ Partecipazioni che verranno cedute nell'ambito dell'operazione di TNB e pertanto classificate nelle attività in via di dismissione

Variazioni del periodo delle partecipazioni:

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	160.387
B. Aumenti	15.673
B.1 Acquisti	1.400
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	11.222
B.4 Altre Variazioni	3.051
C. Diminuzioni	-25.533
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-3.090
C.3 Altre variazioni	-22.443
D. Rimanenze finali	150.527

La variazione in aumento "Acquisti" si riferisce agli incrementi nella partecipata Fleap SpA per euro/migliaia 1.400.

La variazione in diminuzione "Rettifiche di valore" è riferibile alla svalutazione della partecipazione Valuebiotech Srl.



La variazione in diminuzione "Altre variazioni" comprende oltre alle valutazioni negative, i dividendi incassati nel corso del periodo della partecipazione in società collegate che sono stati contabilizzati a storno diretto del valore contabile delle partecipazioni stesse, in ottemperanza ai principi contabili adottati, il cui dettaglio è fornito nella tabella sottostante.

Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti
Cofircont Compagnia Fiduciaria Srl	1.145	1.145	
P101 SGR SpA Gestore EuVECA	3.814	3.814	
Fleap SpA	2.926	2.926	
Shanghai Heyu Information Technology Ltd	7.695	7.695	
Azimut Peninsula GP S.à r.l.	25	25	
Sanctuary Wealth Group LLC	14.960	14.960	
Diaman Partners Limited	1.207	1.207	535
LCP Yonetim Danismanligi	144	144	
Nova Investment Limited	11.249	11.249	15.000
AZ Aust Holdings PTY Ltd	95.440	95.440	
Red Med Asset Management	9.335	9.335	2.470
Red Med Securities	2.586	2.586	209
Totale	150.527	150.527	18.214

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.

Attività Assicurative

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.242 (euro/migliaia 6.129 al 31 dicembre 2025) e si riferisce ai contratti detenuti dalla controllata Azimut Life Dac in base ai quali trasferisce il rischio assicurativo relativo ai contratti assicurativi sottostanti, classificati come contratti di riassicurazione e contabilizzati ai sensi dell'IFRS 17.

Attività materiali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 42.823 (euro/migliaia 31.879 al 31 dicembre 2025).

Composizione della voce "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo"

Voci/Valutazione	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
1. Di proprietà	7.505	4.825
a) terreni	-	-
b) fabbricati	73	78
c) mobili	2.822	1.920
d) impianti elettronici	904	709
e) altre	3.706	2.118
2. Diritti d'uso: Acquisti con leasing	35.318	27.054
a) terreni	-	-
b) fabbricati	34.354	26.179
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	964	875
Totale	42.823	31.879



Attività materiali ad uso funzionale: variazioni del periodo

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	130.546	15.156	4.444	47.512	197.658
A. 1 Riduzioni di valore totali nette		-103.930	-13.131	-3.840	44.877	165.778
A. 2 Esistenze iniziali nette		26.616	2.025	604	2.635	31.879
B. Aumenti		45.884	1.520	438	8.607	56.450
B.1 Acquisti		43.872	1.733	745	8.572	54.923
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		2.012	-213	-307	35	1.526
C. Diminuzioni		-38.073	-723	-139	-6.572	-45.506
C.1 Vendite		-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti		-5.240	-163	-132	-792	-6.327
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-32.833	-560	-7	-5.779	-39.179
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali lorde	-	176.430	16.676	4.883	56.119	254.107
D. 1 Riduzioni di valore totali nette		-142.003	-13.854	-3.979	-51.449	-211.284
D. 2 Rimanenze finali nette		34.427	2.822	904	4.670	42.823
E. Valutazione al costo		34.427	2.822	904	4.670	42.823

Attività immateriali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 879.462 (euro/migliaia 683.220 al 31 dicembre 2025).

Composizione della voce "Attività immateriali"

	Totale 30.06.2026		Totale 31.12.2025	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	709.351		584.129	
2. Altre attività immateriali	170.111		99.092	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	170.111		99.092	
Totale	879.462		683.220	

L'avviamento è relativo a:

- l'acquisizione da parte di Azimut Holding SpA (già Tumiza SpA), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding SpA che deteneva il 100%



(direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding SpA in Tumiza SpA, avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro ammortizzati ante adozione dei principi contabili internazionali per 26,4 milioni di euro, è confluita nella voce "Avviamento" del bilancio d'esercizio di Azimut Holding SpA;

- le acquisizioni realizzate in Italia tramite Azimut Enterprises Srl e all'estero tramite le controllate AZ International Holding SA e Azimut UK Holdings Limited, al fine del conseguimento dell'espansione del Gruppo.

Le Altre Attività immateriali – Altre sono relative a:

- Marchi per euro/migliaia 51.155, di cui Marchio "Azimut" per euro/migliaia 35.338 e Marchio "NSI" per euro migliaia 15.374;
- Software per euro/migliaia 29.481;
- Altre attività immateriali per euro/migliaia 89.477.

Tra le Altre attività immateriali è incluso il valore delle relazioni contrattuali con la clientela ("*Customer relationships*") relativamente a:

- euro/migliaia 26.781 si riferisce al valore attribuito a Customer relationship relative alla società americana Kennedy Capital Management LLC ed ammortizzate sulla base di una vita utile stimata pari a 15,8 anni;
- euro/migliaia 6.813 si riferisce al valore attribuito a Customer relationship relative alla società americana HighPost Capital LLC ed ammortizzate sulla base di una vita utile stimata pari a 8,6 anni;
- euro/migliaia 55.669 si riferisce al valore attribuito a Customer relationship relative alle società americane NSI e CSM ed ammortizzate sulla base di una vita utile stimata pari a rispettivamente 13 anni e 16 anni;
- euro/migliaia 483 si riferisce al valore attribuito a Customer relationship relative al ramo d'azienda acquisito di P&G SGR ed ammortizzato sulla base della vita utile stimata pari a 10 anni o, se minore, della durata dei fondi di cui è stato acquisito il mandato di gestione.

Tali attività costituiscono un'attività immateriale come definita dalla IAS 38 dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli avviamenti iscritti in bilancio con la relativa movimentazione intercorsa rispetto al precedente esercizio:

Società	Totale 31.12.2025	Nuove Acquisizioni	Cessioni	Altre Variazioni	Totale 30.06.2026
Azimut Holding Spa	292.145			3.902	296.047
Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.	6.376				6.376
Azimut Direct SpA	15.936				15.936
Manacrowd Srl	10.352				10.352
Electa Venture Srl	61.588				61.588
Wealthtype SpA	4.217			-11	4.206
Synodia Spa	987		-987		-
Indigo.AI Srl	5.272				5.272
Lifft Tech Srl		2.553			2.553
- Totale CGU Azimut/Italia	396.873	2.553	-987	3.891	402.330
CGM - Azimut Monaco	31.732				31.732
Azimut Switzerland	7.489			2.854	10.343
Azimut Portfoy	9.232				9.232
Katarsis Capital Advisors	6.756			-6.756	-0
Azimut (DIFC) Limited	255				255
Azimut Egypt Asset Management	9.548				9.548
- Totale CGU Europe, Middle East & Africa	65.013			-3.902	61.111
AZ Sestante	50				50
AZ Sinopro Financial Planning	1.247				1.247
AZ Investment Management Singapore	592				592
- Totale CGU Asia & Pacifico	1.889				1.889
Azimut Brasil Holdings e controllate	31.917			-152	31.765
AZ Quest MZK Investimentos	11.185				11.185
Macro e Credito Ltda		13.405			13.405
Knox group					
AZ Mexico Holdings S.A. De CV	6.129			-7	6.122
KAAN Capital Asesores	153				153
Independientes SAPI de CV					
Sanctuary Wealth Group	-				-
Kennedy Capital Management	9.735			-2.225	7.510
HighPost Capital LLC	60.147			1.879	62.026
NSI group		110.767			110.767
- Totale CGU America	120.354	124.172		-505	244.021
Totale	584.129	126.725	-987	-516	709.351

La voce "Nuove acquisizioni", si riferisce alle acquisizioni delle società statunitensi North Square Investments e sue controllate, alle società brasiliane Knox Capital Assessoria de Investimentos Ltda e Knox Capital Servicos Financeiros Ltda, nonché all'acquisizione della società italiana LifTT Tech Srl.

Le suddette acquisizioni sono dettagliate nella seguente tabella, che riassume il valore equo (fair value) delle attività e passività relative alle operazioni di aggregazione aziendale sopra descritte alla data di acquisizione e la determinazione dei relativi avviamenti o liste clienti (in migliaia di euro).

	Aggregazioni 1 semestre 2026			
	Lifft Tech Srl	Knox group	NSI group	Totale
Prezzo di acquisto	2.600	13.570	113.609	129.779
Totale costo di acquisto (A)	2.600	13.570	113.609	129.779
Disponibilità liquide	858	211	1.847	2.916
Altre attività	147	18	10.390	10.555
Altre passività	-958	-64	-63.976	-64.998
Fondo imposte differite passive			-16.461	-16.461
Fair Value attività nette acquisite (B)	47	165	-68.200	-67.988
				-
Differenza (A - B) di cui allocata:	2.553	13.405	181.809	197.767
- Liste Clienti			55.669	55.669
- Marchio			15.374	15.374
- Avviamento (comprensivo delle imposte differite passive)	2.553	13.405	110.767	126.725



“Attività immateriali”: variazioni del periodo

	Totale
A. Esistenze Iniziali	683.220
B. Aumenti	213.165
B.1 Acquisti	206.051
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	7.114
C. Diminuzioni	-16.923
C.1 Vendite	-1.289
C.2 Ammortamenti	-12.037
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-3.597
D. Rimanenze finali	879.462

Impairment test

Le previsioni dello IAS 36 richiedono che l'avviamento e le altre attività immateriali a vita indefinita, e quindi in relazione alle Cash Generating Unit (CGU) a cui le stesse attività sono allocate, siano sottoposto a impairment test con cadenza almeno annuale e che venga effettuato il monitoraggio continuo di alcuni indicatori qualitativi e quantitativi di presunzione di riduzione di valore (*trigger event*), per verificare l'eventuale esistenza di presupposti che comportino l'effettuazione di un impairment test con cadenza più frequente.

Il 13 maggio 2022 ESMA, tramite circolare “ESMA32-63-1277, Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports” e nel public statement “European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports” del 28 ottobre 2022, ha richiamato l'attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presiedono al processo di produzione dell'informativa finanziaria semestrale, tenuto conto degli impatti connessi all'invasione russa in Ucraina, ivi comprese le verifiche disciplinate nello IAS 36.

Sui risultati economici del primo semestre 2026 sono state svolte analisi mirate a valutare l'insorgenza di eventuali *trigger event* di periodo sulle attività immateriali del Gruppo e finalizzati all'individuazione di eventuali perdite durevoli di valori e alla necessità di predisporre il test di impairment completo.

L'analisi è stata effettuata sulle Cash Generating Unit (“CGU”) del Gruppo, complessivamente pari a 4.

Per ogni singola CGU di Azimut è stata svolta un'analisi al 30 giugno 2026, come da paragrafo 9 del principio contabile IAS 36, al fine di valutare l'esistenza di indicatori di perdita di valore con riferimento all'avviamento iscritto in bilancio.

L'analisi svolta per le singole CGU ha preso in esame gli indicatori derivanti da fonti informative esterne e da fonti interne di informazione previsti dal paragrafo 12 dello IAS 36. Sono stati considerati i valori andamentali e rispetto al periodo precedente sul WACC, masse, raccolta, commissioni attive e il margine d'intermediazione.

Conclusioni:

Dalle analisi di cui sopra non sono state rilevate evidenze di impairment tali da richiedere lo svolgimento di un Impairment Test infrannuale completo.

Inoltre, si evidenzia che la capitalizzazione di borsa dalla data di quotazione al 30 giugno 2026 non è mai stata inferiore al Patrimonio Netto Contabile.



Attività fiscali e Passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 66.536 (euro/migliaia 83.119 al 31 dicembre 2025) e risulta così suddivisa:

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Composizione	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
Correnti	51.235	68.221
Anticipate	15.301	14.898
Totale	66.536	83.119

La voce "Attività fiscali correnti" è rappresentata principalmente da residui di acconti IRES e IRAP relativi all'anno 2026 non compensati con Fondo imposte correnti.

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 129.932 (euro/migliaia 95.869 al dicembre 2025) e risulta così composta:

Passività fiscali correnti e differite: composizione

Composizione	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
Correnti	48.218	28.353
Anticipate	81.714	67.516
Totale	129.932	95.869

La voce "Passività fiscale correnti" accoglie il debito per Irap al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e il debito per Ires riveniente dagli imponibili ceduti dalle società che partecipano al consolidato fiscale nazionale, nonché i debiti per imposte delle società estere del Gruppo al netto degli acconti d'imposta versati.

La voce include inoltre l'onere fiscale (imputato direttamente ai singoli paesi) relativo all'applicazione della Global Minimum Tax come previsto dalla legge 11/2023 per le giurisdizioni ove non trova applicazione l'aliquota fiscale del 15%.

La voce "Passività Fiscali Differite" accoglie le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a euro/migliaia 41.645 e del Marchio pari a euro/migliaia 4.592.

Sono altresì comprese le imposte differite iscritte sui costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile IFRS 15.

Inoltre, tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 30 giugno 2026.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate ad attività in via di dismissione

La voce comprende le attività e le passività pertinenti il perimetro TNB sono state riclassificate rispettivamente come "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" sussistendone i requisiti previsti dal principio contabile IFRS 5.

Come descritto nel paragrafo "Eventi di rilievo del primo semestre" all'interno della relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Azimut della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, in data 22 maggio 2025 Azimut Holding S.p.A. ha siglato un accordo quadro vincolante con FSI SGR S.p.A., per la creazione di TNB. L'operazione prevede la vendita da





parte di Azimut dell'80,01% del capitale sociale di TNB a FSI, affiancata da un pool di co-investitori, tra cui i manager e consulenti finanziari coinvolti nel progetto (i "Co-investitori"). L'accordo vincolante di esclusiva con FSI SGR S.p.A. ("FSI") è stato esteso fino al 20 dicembre 2026. Tale estensione si inserisce nel percorso già condiviso tra le parti ed è coerente con le tempistiche operative e regolamentari del progetto.

I risultati economici riconducibili al perimetro TNB nel primo semestre 2026 sono pari a 21 milioni di euro al lordo delle imposte, riflettendo l'andamento economico delle attività e le passività fino alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

La voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" presenta un saldo di euro/migliaia 201.191 (euro/migliaia 196.870 al 31 dicembre 2025).

La voce "Passività associate ad attività in via di dismissione" presenta un saldo di euro/migliaia 101.760 (euro/migliaia 91.501 al 31 dicembre 2025).

Nella tabella in esame figurano le attività non più riferite alla normale operatività in quanto oggetto di procedure di dismissione.

Voci dell'attivo	30.06.2026
Cassa e disponibilità liquide	1.527
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.921
Partecipazioni	3.190
Attività materiali	39.179
Attività immateriali	16.253
Attività fiscali	978
Altre attività	106.142
TOTALE ATTIVO	201.191

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2026
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.964
Passività fiscali	172
Altre passività	35.771
Trattamento di fine rapporto del personale	305
Fondi per rischi e oneri:	29.537
Riserve da valutazione	10
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	101.760

Altre attività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 435.649 (euro/migliaia 427.262 al 31 dicembre 2025).

Altre attività: composizione

	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
Crediti verso erario	111.689	110.242
Crediti verso consulenti finanziari	21.266	20.544
Altri crediti	205.141	203.962
Risconti attivi	97.553	92.514
Totale	435.649	427.262

I crediti verso erario comprendono principalmente i crediti verso erario per riserve matematiche per euro/migliaia 105.141.





La voce crediti verso consulenti finanziari è rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai consulenti finanziari per euro/migliaia 6.001 che generano interessi attivi in linea con il tasso euribor maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi consulenti finanziari per euro/migliaia 1.468. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi.

La voce altri crediti accoglie tra l'altro i crediti verso l'erario per il bollo virtuale per euro/migliaia 159.237 e i crediti derivanti dal pagamento di acconti di imposta su *Capital Gain* per euro/migliaia 5.123.

Nella voce Risconti attivi sono comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d'acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d'investimento.

Sono inoltre ricompresi i) i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta, direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per il differimento nella categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto e ii) i costi per incentivazioni per l'inserimento di nuovi consulenti finanziari non direttamente collegati a obiettivi di raccolta netta e ammortizzati sulla base della durata contrattuale. Al 30 giugno 2026 ammontano a euro/migliaia 75.715.



Passivo

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 123.447 (euro/migliaia 71.332 al 31 dicembre 2025) ed è così suddivisa:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio / Valori	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
1. Debiti verso reti di vendita:	3.562	114
1.1 per attività di collocamento OICR	3.562	114
1.2 per attività di collocamento di gestioni individuali	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	12.569	15.742
2.1 per gestioni proprie	12.569	15.742
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-
2.3 per altro	-	-
3. Debiti per altri servizi:	21.966	25.226
3.1 consulenze	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-
3.3 altri	21.966	25.226
4. Altri debiti	85.379	30.250
4.1 pronti contro termine	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-
4.2 Debiti per Leasing	38.627	29.912
4.3 Altri Debiti	46.752	338
Totale	123.477	71.332
Fair Value - Livello 1	-	-
Fair Value - Livello 2	-	-
Fair Value - Livello 3	123.477	71.332
Totale Fair Value	123.477	71.332

La voce "Debiti verso reti di vendita" comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all'attività di collocamento di quote di fondi.

La voce "Altri debiti - Debiti per leasing" è costituita dal debito residuo, al 30 giugno 2026, in relazione ai diritti d'uso iscritti in all'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Informativa sul leasing" della presente nota integrativa". Si precisa che la voce "Altri Debiti" si riferisce al finanziamento concesso da Citibank N.A a North Square Investments per 46,5 milioni di euro, riveniente dall'acquisizione della società. La restante parte si riferisce a un finanziamento concesso dal Banco BPM nel gennaio 2021 alla controllata Mamacrowd Srl, nonché di due mutui chirografari riconducibili alla controllata Indigo.Al Srl di cui uno garantito al 90% dal Fondo di garanzia gestito dal Mediocredito Centrale Spa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per controparte "Debiti"

Composizione / Controparte	Banche		Società Finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita	-	-	3.562	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	-	-	3.562	-	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	-	-	-	-	12.569	-
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	12.569	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per altri servizi:	-	-	21.966	-	-	-
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	21.966	-	-	-
4. Altri debiti	46.752	-	-	-	38.627	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
4.2 Debiti per Leasing	-	-	-	-	38.627	-
4.3 Altri Debiti	46.752	-	-	-	-	-
Totale 30.06.2026	46.752	-	25.528	-	51.196	-
Totale 31.12.2025	338	-	25.340	-	45.654	-

Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Il Gruppo non ha emesso titoli in circolazione.

Titoli subordinati

Il Gruppo non ha emesso titoli subordinati.

Passività Assicurative

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 2.116.715 (euro/migliaia 1.938.085 al 31 dicembre 2025) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Azimut Life Dac classificate come contratti di assicurazione.

Passività finanziarie designate al fair value

- La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.436.863 (euro/migliaia 6.104.414 al 31 dicembre 2025) e si riferisce:
 - per euro/migliaia 6.313.843 agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Azimut Life Dac classificate come contratti di investimento (L2); le passività finanziarie sono designate come al fair value poiché sono implicitamente gestite su base di valore equo e il loro valore è direttamente collegato al valore di mercato del portafoglio di attività sottostanti, secondo il processo di valutazione concordato dai contraenti nella documentazione della polizza. Il valore equo di una passività unit-linked è uguale al valore delle unità (finanziate) allocate ai contratti. Il valore dell'unità si basa sul valore di offerta delle attività del fondo alla data di riferimento, al lordo delle spese di vendita o acquisto delle attività sottostanti;
 - per euro/ migliaia 123.019 alle passività sorte principalmente in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale e alle componenti di corrispettivo differito (earn-out) con riferimento in particolare alle società High Post Capital LLC, North Square Investments a Knox Group (L 3).

Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

Passività	Totale 30.06.2026				Totale 31.12.2025			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti	6.436.863	-	6.313.843	123.019	6.104.414	-	6.055.278	49.136
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.436.863	-	6.313.843	123.019	6.104.414	-	6.055.278	49.136

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziarie designate al fair value in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale (L3):

Società	Valutazione al Fair Value 30.06.2026	Valutazione al Fair Value 31.12.2025
AZ Sinopro Financial Planning Ltd	1.847	2.253
Azimut Investment Alternative LLC (già Azimut Genesis LLC)	-	601
KAAN Capital Asesores Independientes SAPI de CV	1.402	1.865
Indigo.AI Srl	121	-
Azimut Corporate Finance SpA	-	8.539
Kennedy Capital Management LLC	12.922	12.499
High Post Capital LLC	44.653	23.378
North Square Investments	56.142	-
Knox Group	5.932	-
Totale	123.019	49.135

In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore attualizzato da corrispondere agli azionisti di minoranza a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore attualizzato stimato da corrispondere al venditore, determinato sulla base della stima di parametri chiave – corrispondenti a grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie future previsti dai contratti di riferimento - per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività.

Con riferimento alle passività finanziarie al fair value e alla relativa valutazione effettuata al 30 giugno 2026 sono state rilevate a conto economico nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value" minusvalenze nette pari a 7.773 euro/migliaia.

Passività fiscali

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella voce "Attività Fiscali" dell'attivo della presente nota integrativa, alla quale si rimanda.

Passività associate ad attività in via di dismissione

La voce "Passività associate ad attività in via di dismissione" è dettagliatamente illustrata nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate ad attività in via di dismissione" dell'attivo della presente nota integrativa, alla quale si rimanda.

Altre passività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 246.754 (euro/migliaia 231.735 al 31 dicembre 2025) ed è così composta:



	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
Debiti verso fornitori	41.802	41.473
Debiti verso erario Amministrazione Finanziaria	29.575	15.302
Debiti verso personale	29.234	32.649
Debiti verso enti previdenziali	3.584	3.790
Altri debiti	84.574	75.649
Debiti verso Consulenti Finanziari	56.023	60.530
Risconti passivi	1.962	2.342
Totale	246.754	231.735

La voce "Debiti verso consulenti finanziari" comprende principalmente i debiti per le provvigioni del mese di giugno 2026 pagate nel successivo mese di luglio 2026, oltre ad altre competenze che saranno pagate nel corso dell'esercizio e altri impegni contrattuali per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai consulenti finanziari nel medio - lungo termine.

La voce "Risconti passivi" si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac, classificate come contratti d'investimento.

Trattamento di fine rapporto del personale

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 5.678 (euro/migliaia 5.461 al 31 dicembre 2025) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del Gruppo al 30 giugno 2026.

Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 39.045 (euro/migliaia 41.670 al 31 dicembre 2025).

"Fondi per rischi ed oneri": composizione

Voci/Valori	Totale 30.06.2026	Totale 31.12.2025
1. Fondo su impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi per rischi ed oneri	39.045	41.670
3.1 controversie legali e fiscali	2.535	3.350
3.2. oneri per il personale	-	-
3.3 altri	36.511	38.321
Totale	39.045	41.670

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" comprende principalmente dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela calcolato secondo criteri attuariali per euro/migliaia 36.243 e dal Fondo Rischi diversi che rappresentano il valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni per euro/migliaia 2.532.

Patrimonio

Composizione della voce "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2026 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.





Composizione della voce "Azioni Proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	-43.502
1.1 Azioni ordinarie	-43.502
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2026 la capogruppo Azimut Holding SpA detiene da n. 506.307 titoli pari al 0,353% del capitale sociale.

Composizione della voce "Strumenti di capitale"

La voce al 30 giugno 2026 presenta un saldo di euro/migliaia 36.000 e si riferisce al controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari (pari al loro *fair value* determinato in sede di emissione da primaria società indipendente).

Composizione della voce "Sovraprezzi di emissione"

La voce al 30 giugno 2026 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987.

Composizione della voce "Altre riserve"

	Legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.465	1.384.293	1.390.758
B. Aumenti	-	175.805	175.805
B.1 Attribuzioni di utili	-	166.954	166.954
B.2 Altre variazioni	-	8.851	8.851
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-
- distribuzione	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	6.465	1.560.098	1.566.563

Patrimonio di pertinenza di terzi

Composizione della voce "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	30.06.2026	31.12.2025
1. Capitale	11.092	8.421
2. Azioni proprie	-	-
3. Strumenti di capitale	-	-
4. Sovraprezzi di emissione	-	-
5. Riserve	-7.503	-5.802
6. Riserve da valutazione	-1.082	-1.660
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	13.757	29.343
Totale	16.263	30.302

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.



3. Informazioni sul conto economico

Commissioni attive e passive

Composizione della voce "Commissioni attive e passive"

La suddivisione per tipologia è la seguente:

SERVIZI	Totale 30.06.2026			Totale 30.06.2025		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	497.096	-	497.096	449.114	-	449.114
- Commissioni di incentivo	2.824	-	2.824	- 1.720	-	- 1.720
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	3.827	-	3.827	3.567	-	3.567
- Commissioni di switch	3	-	3	16	-	16
- Altre commissioni	820	-	820	687	-	687
Totale commissioni da fondi comuni	504.569	-	504.569	451.663	-	451.663
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione	25.089	-	25.089	24.214	-	24.214
- Commissioni di incentivo	4.525	-	4.525	4.730	-	4.730
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	56	-	56	-109	-	-109
- Altre commissioni	806	-	806	894	-	894
Totale commissioni da gestioni individuali	30.476	-	30.476	29.728	-	29.728
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione	19.633	-	19.633	16.220	-	16.220
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-0	-	-0
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-3	-	-3
- Altre commissioni	1.178	-	1.178	1.154	-	1.154
Totale commissioni da fondi pensione aperti	20.811	-	20.811	17.371	-	17.371
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	1.559	-	1.559	1.269	-	1.269
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	1.559	-	1.559	1.269	-	1.269
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE(A)	557.414	-	557.414	500.032	-	500.032
B. ALTRI SERVIZI	202.398	-	202.398	132.898	-	132.898
- Consulenza	14.047	-	14.047	13.651	-	13.651
- Commissioni di collocamento	34.998	-	34.998	22.159	-	22.159
- Raccolta Ordini	357	-	357	102	-	102
- Prodotti assicurativi	90.421	-	90.421	67.435	-	67.435
- Altri servizi	62.574	-	62.574	29.551	-	29.551
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	-	- 209.720	-209.720	-	- 192.511	- 192.511
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	759.812	- 209.720	550.092	632.930	-192.511	440.419

Commissioni passive: composizione per tipologia e controparte

SERVIZI	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie								
1.1 Commissioni di collocamento								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
1.4 Altre commissioni								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE(A)								
B. ALTRI SERVIZI	398	-	628	-	208.695	-	209.720	-
- Consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi	398	-	628	-	208.695	-	209.720	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	398	-	628	-	208.695	-	209.720	-
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	-	-	-	-	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	398	-	628	-	208.695	-	209.720	-

Interessi

Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.214 (euro/migliaia 6.329 al 30 giugno 2025).

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 30.06.2026	Totale 30.06.2025
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-	892
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	892
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16	-	-	-	16	30
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	-	4.858	-	4.858	5.043
3.1. Crediti verso banche	-	-	4.858	-	4.858	5.043
3.2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Altre Attività	-	-	-	1.341	1.341	363
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	16	-	4.858	1.341	6.214	6.329
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>						-

Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.063 (euro/migliaia 736 al 30 giugno 2025).

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 30.06.2026	Totale 30.06.2025
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.405	-	41		1.446	429
1.1. Debiti	1.405	-	41		1.446	429
1.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre Passività				5.617	5.617	307
5. Derivati di copertura				-	-	-
6. Attività finanziarie				-	-	-
Totale	1.405	-	41	5.617	7.063	736
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	1.405				1.405	419

Utile (Perdite) da cessione o riacquisto

La voce presenta un saldo positivo di 192 euro/migliaia (saldo positivo di 123 euro/migliaia al 30 giugno 2025).

Composizione della voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 30.06.2026			Totale 30.06.2025		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	192	-	192	123		123
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	-	-			
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	192	-	192	123		123
- titoli di debito	192	-	192	123		123
- finanziamenti						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	192	-	192	123		123
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-			
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-			
Totale (1+2)	192	-	192	123		123

Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

La voce presenta un saldo negativo di 7.773 euro/migliaia (saldo positivo di euro/migliaia 5.217 al 30 giugno 2025).

Composizione del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività designate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie	1.268		- 9.041		- 7.773
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
Totale	1.268	-	- 9.041	-	- 7.773

Il risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value include l'effetto rilevato a conto economico a seguito della valutazione a fair value delle opzioni put e call in essere per l'acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società controllate per cui non si detiene l'intero capitale sociale.



Composizione del "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 15.158 (saldo negativo di euro/migliaia 21.158 al 30 giugno 2025).

Voci/Componenti reddituali	Totale 30.06.2026				
	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito di cui titoli di stato					
1.2. Titoli di capitale	1.035				1.035
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	36.486	3.274	- 21.081	-4.556	14.123
1.4 Finanziamenti	36.486	3.274	- 21.081	-4.556	14.123
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	37.521	3.274	- 21.081	-4.556	15.158

Risultato dei servizi assicurativi

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 19.788 (euro/migliaia 17.932 al 30 giugno 2025) di ricavi/costi per servizi, relativi alle polizze classificate come contratti assicurativi dalla compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac.

Saldo dei ricavi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa

La voce presenta un saldo negativo di euro/migliaia 2.772 (saldo negativo di euro/migliaia 1.261 al 30 giugno 2025) e si riferisce ai ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle polizze classificate come contratti assicurativi dalla compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

La voce presenta un saldo negativo di euro/migliaia 1.750 (saldo pari a zero al 30 giugno 2025) e si riferisce alla svalutazione di un finanziamento in portafoglio della società Azimut Enterprises Srl., per inesigibilità del credito.



Spese amministrative

Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 99.190 (euro/migliaia 70.811 al 30 giugno 2025) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2026	Totale 30.06.2025
1. Personale dipendente	90.774	64.894
a) salari e stipendi	77.821	54.438
b) oneri sociali	8.102	6.963
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.081	971
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	64	2
- a contribuzione definita	64	2
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	3.705	2.521
2. Altro personale in attività	1.184	1.247
3. Amministratori e Sindaci	7.232	4.670
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	99.190	70.811

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	30.06.2026	30.06.2025
Dirigenti	164	120
Quadri direttivi	312	215
Restante personale	697	603
Totale	1.173	938

Composizione della voce "Altre spese amministrative"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 106.000 (euro/migliaia 88.498 al 30 giugno 2025) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2026	Totale 30.06.2025
Prestazioni professionali di servizi	15.738	13.424
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	11.610	10.559
Spese di comunicazione e trasmissione dati	2.231	1.647
Premi di assicurazione	636	262
Oneri Tributarî	853	665
Contributi Enasarco/Firr	5.409	5.491
Locazioni e noleggi	14.171	10.159
Funzioni in outsourcing	26.276	26.206
Prestazioni diverse IT	8.946	8.644
Spese di manutenzione	834	833
Altre spese amministrative	19.295	10.607
Totale	106.000	88.498

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Composizione della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"





La voce presenta un saldo netto negativo di euro/migliaia 3.627 (saldo netto positivo euro/migliaia 57 al 30 giugno 2025) e comprende principalmente l'accantonamento per indennità suppletiva per euro/migliaia 3.584 oltre all'accantonamento del fondo rischi ed oneri diversi relativo a rischi connessi a controversie con la clientela per euro/migliaia 43. Il dettaglio del Fondi è specificato nella voce "Fondi per rischi e oneri" del Passivo.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2026 sono così suddivisi:

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale	- 6.327	-	-	-6.327
-Di proprietà	- 1.141	-	-	- 1.141
-Diritti d'uso acquisiti con leasing	- 5.186	-	-	- 5.186
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
-Di proprietà	-	-	-	-
-Diritti d'uso acquisiti con leasing	-	-	-	-
Totale	- 6.327	-	-	-6.327

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2026 sono così suddivisi:

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	-12.037	-	-	-12.037
2.1 di proprietà	-12.037	-	-	-12.037
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	-12.037	-	-	-12.037
(pacchetti software)	-8.364	-	-	-8.364
(Customer Relationship)	-3.673	-	-	-3.673
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	-12.037	-	-	-12.037

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 30.06.2026	Totale 30.06.2025
1. Imposte correnti	-81.207	-84.251
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	104	-2.222
5. Variazione delle imposte differite	3.511	9.372
Totale	- 77.592	- 77.101





Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono principalmente all'IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché agli oneri ed ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

Le imposte sul reddito includono l'onere fiscale relativo all'applicazione della Global Minimum Tax come previsto dalla legge 11/2023 che trova applicazione nelle giurisdizioni ove non trova applicazione l'aliquota fiscale del 15%.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" recepisce l'iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 13.757 euro/migliaia (11.901 al 30 giugno 2025) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.

4. Altre informazioni

Informazioni sui rischi

a. Rischi finanziari

L'informativa è prevista dall'art. 2428 del Codice civile e dai principi contabili IAS 32 e IFRS 7. I rischi finanziari comprendono:

- il rischio di liquidità, connesso alla difficoltà di smobilizzare un'attività in tempi rapidi e ad un prezzo di mercato, ovvero di accedere tempestivamente alle risorse finanziarie necessarie all'azienda a costi sostenibili;
- il rischio di credito, ossia il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte;
- il rischio di mercato, legato ad oscillazioni del valore di attività/passività a seguito di variazioni delle condizioni di mercato.

Al 30 giugno 2026, il Gruppo detiene nel portafoglio di proprietà attività finanziarie valutate al fair value per euro 244 milioni, tra cui fondi comuni di investimento aperti gestiti dalla controllata lussemburghese Azimut Investments SA e da alcune controllate del Gruppo, che perseguono un obiettivo di apprezzamento del capitale attraverso investimenti nell'area Euro in ambito obbligazionario ed in liquidità, per i quali esiste, invece, un rischio di mercato nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità. Il Gruppo detiene inoltre, fondi chiusi alternativi riservati istituiti e/o gestiti principalmente da società appartenenti al Gruppo, la cui politica di investimento fa riferimento ad asset class di tipo private (Private Equity, Venture Capital, Private Debt). Nell'ambito del rischio di mercato, per questi strumenti rappresenta un elemento mitigante l'esposizione minoritaria a investimenti di natura azionaria e la strategia di investimento di lungo periodo, che viene riflessa anche nella valorizzazione dei sottostanti.

Per quanto concerne i rischi finanziari legati all'investimento detenuto in Eskatos Multistrategy ILS Fund, si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato.

Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Il rischio di mercato, in base a quanto previsto dal principio contabile IFRS 7, rappresenta il rischio che il fair value oppure i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario possano subire



una fluttuazione in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo, stante il suo modello di business e di gestione delle attività finanziarie, risulta essere esposto al rischio di prezzo, mentre risulta essere esposto in misura marginale al rischio di cambio (in quanto, come detto in precedenza, il Gruppo effettua investimenti in fondi comuni di investimento aperti gestiti dalla controllata lussemburghese Azimut Investments SA che perseguono un obiettivo di apprezzamento del capitale attraverso investimenti nell'area Euro).

Il rischio di mercato, per i fondi aperti gestiti dal Gruppo, è principalmente monitorato attraverso l'utilizzo del Value at Risk ("VaR") quale primaria metrica di valutazione, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni della politica interna di gestione del rischio e dalle rispettive normative di riferimento nonché dalle prassi esistenti. In particolare, viene dapprima stabilito internamente un limite di VaR con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società di gestione; tale limite è stabilito in base al profilo di rischio, agli strumenti e alle tecniche di gestione adottate. Il limite di VaR viene assegnato al lancio del fondo e aggiornato quando cambia la politica di investimento del fondo o in condizioni di mercato eccezionali. Alcuni limiti sono, peraltro, anche imposti da regolatori esterni a seconda del paese di appartenenza della società di gestione del fondo in cui è investita la liquidità del Gruppo.

Nell'ambito del sistema dei controlli in relazione alla gestione finanziaria, la funzione di risk management delle singole società del Gruppo ha il compito di controllare il profilo di rischio del portafoglio gestito e di fornire alle funzioni deputate di fornire alla gestione dei portafogli un sistema di valutazione del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

b. Rischi operativi

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di *Risk Management* provvede alla "mappatura" e al monitoraggio dei rischi, tramite apposite analisi basate su un modello sviluppato internamente e approvato dal Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi. Il modello operativo adottato si propone di associare a ciascuna fattispecie di rischio individuata, mediante la combinazione di riscontri empirici, valutazioni teoriche e interviste con gli operatori, un indice numerico che ne sintetizzi la rischiosità. I risultati dell'analisi sono successivamente presentati, analizzati e discussi in sede di Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi, nel cui ambito, in presenza di anomalie rilevanti, sono disposti i provvedimenti necessari.

Le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati, non sono mai state significative.

In relazione alla componente di rischio operativo derivante dalle funzioni affidate in outsourcing a soggetti terzi, si segnala che in sede di stipula del contratto di appalto si è proceduto alla definizione delle modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione e all'elaborazione di appositi service level agreement che impegnano l'outsourcer alla fornitura di un livello qualitativamente adeguato dei servizi stessi, consentendo alle società di gestione del Gruppo la possibilità di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Le funzioni esternalizzate vengono monitorate nel continuo attraverso le seguenti attività che prevedono di:

- monitorare i livelli di servizio effettuando il confronto con gli standard previsti in contratto ed i relativi KPI; a questo riguardo, il monitoraggio dovrà essere opportunamente tracciato e rendicontato e dovrà riguardare sia i dati prodotti internamente che quelli eventualmente prodotti dal fornitore, effettuando opportuni raffronti per individuare prontamente i disallineamenti e per far emergere problematiche di qualità del dato;
- acquisire dal fornitore con cadenza almeno annuale i piani aggiornati di continuità operativa, al fine di valutare la qualità delle misure previste, integrandole eventualmente



con le soluzioni di continuità realizzate al proprio interno. In tale ambito il/i Referente/i si avvale del supporto della struttura preposta alla Business Continuity, coerentemente con la normativa interna vigente in materia di continuità operativa;

- raccogliere, con cadenza almeno annuale, i piani di verifica previsti dal fornitore e, con cadenza almeno semestrale, l'esito dei controlli effettuati dallo stesso, comprese le prove di continuità operativa;
- verificare, con cadenza almeno annuale che il fornitore e gli eventuali sub- fornitori mantengano i requisiti richiesti al momento della selezione e rispettino gli obblighi assunti contrattualmente (es. coperture assicurative);
- verificare, ove rilevante per l'attività esternalizzata, il rispetto della normativa interna vigente in materia di sicurezza informatica, avvalendosi a tal fine del supporto della struttura preposta alla Business Continuity;
- svolgere, ove ritenuto opportuno, verifiche dirette sul fornitore, accedendo anche ai dati relativi alle attività esternalizzate e ai locali dello stesso.

La Funzione Risk Management monitora, con cadenza annuale, il profilo di rischio operativo e reputazionale connesso alle attività esternalizzate valutando le perdite operative occorse e, su base annuale, il risultato del processo interno di monitoraggio dei rischi operativi. Gli esiti delle valutazioni sono condivisi con l'Alta Direzione per l'adizione delle eventuali azioni correttive.

Informazioni sul patrimonio

a. Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quanto descritto nelle corrispondenti voci della presente nota integrativa.

Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio dell'impresa composizione:

Voci/Valori	30.06.2026	30.06.2025
1. Capitale	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987
3. Riserve	1.566.563	1.402.886
di utili	1.675.478	1.511.801
a) legale	6.465	6.465
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.669.013	1.505.336
altre	(108.915)	(108.915)
4. (Azioni proprie)	(43.502)	(18.973)
5. Riserve da valutazione	(19.510)	(79.157)
Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	2.195	(514)
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio	(21.828)	(79.147)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(10)	(10)
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	133	515
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	36.000	36.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	241.614	239.637
Totale	1.987.476	1.786.704

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	01.01.202 6- 30.06.202 6	01.01.202 5- 30.06.202 5
10. Utile (Perdita) d'esercizio	255.371	251.538
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	120	18
20. Titoli di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni al fair value	104	146
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
a) variazioni al fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni al fair value (strumento coperto)		
variazioni al fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	26	(117)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(10)	(10)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:	47.030	(81.521)
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	47.030	(81.521)
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	47.150	(81.502)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	302.521	170.036
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	14.334	11.901
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	288.186	158.135



Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nel primo semestre 2026 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 6.803 e compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, per euro/migliaia 331.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding SpA con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso del primo semestre 2026, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre, si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio la società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA corrisponde ad Azimut Holding SpA royalties di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding SpA, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Sgr SpA, Azimut Financial Insurance SpA, Azimut Libera Impresa SGR SpA, Azimut Enterprises Srl, Azimut Capital Tech Srl, AZ Venture Tech Srl e Azimut Corporate Finance SpA e Azimut Direct Finance Srl (dal 1° gennaio 2026) in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 1.000 stabilito contrattualmente;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Libera Impresa Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 273 stabilito contrattualmente;
- Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti;
- per le funzioni di controllo di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio svolte dalla società Azimut Capital Management SGR SpA, a favore di Azimut Holding SpA, Azimut Financial Insurance SpA, Azimut Libera Impresa SGR SpA, Azimut Life Dac (solo per la funzione di Antiriciclaggio) e Azimut Corporate Finance SpA è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente;
- Per le funzioni di It/Operation svolte dalla società Azimut Capital Management SGR SpA, a favore di Azimut Investments Sa è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente;
- per l'attività di Consulenza Evoluta tra le società Azimut Capital Management SGR S.p.A. e Azimut Financial Insurance S.p.A. è stato sottoscritto un contratto di licenza d'uso con Wealthype SpA. Il contratto prevede un importo fisso mensile di euro/ migliaia 15 e un importo variabile collegato all'utilizzo.
- per il contratto di licenza d'uso del software per il monitoraggio delle partecipate dei fondi di Venture Capital di Azimut Libera Impresa SGR è stato sottoscritto un contratto con la società Mamacrowd S.r.l. che prevede un importo annuo pari a euro / migliaia 6.
- per l'attività di segnalazione dei pregi e le caratteristiche di Azimut Corporate Finance S.p.A. è stato sottoscritto un accordo con Azimut Capital Management SGR S.p.A. che prevede una commissione variabile collegata all'attività stessa;
- per l'attività IT, ICT e Third Party Management in attuazione della normativa di cui al Regolamento UE 2554/2022, sono stati sottoscritti accordi di esternalizzazione con Azimut Capital Management SGR per le società Azimut Financial Insurance S.p.A. e



Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., ed è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente.

- Azimut Corporate Finance ha ceduto un ramo di azienda ad Azimut Capital Management SGR S.p.A. con effetto dal 1° aprile 2026 a un corrispettivo che riflette il valore economico del capitale del Ramo a una data di riferimento congruo da un esperto indipendente.
- Azimut Enterprises Srl ha erogato finanziamenti e favore della collegata Fleap Srl per euro/migliaia 194.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 3 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, 163.000 strumenti mediante versamento dell'importo corrispondente. In particolare, il Presidente Ing. Pietro Giuliani 100.000, gli amministratori Alessandro Zambotti 38.000, Giorgio Medda 25.000; 704 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding SpA hanno sottoscritto complessivamente 1.137.070 strumenti finanziari partecipativi. La Capogruppo alla data del 30 giugno 2026 detiene 199.930 strumenti finanziari partecipativi.

Con riferimento alle operazioni di versamento in conto capitale nei confronti delle società controllate si rimanda al precedente paragrafo "Eventi di Rilievo dei primi sei mesi dell'esercizio 2026", Operazioni di capitalizzazione effettuate da Azimut Holding SpA e sue controllate.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo come sopra specificato:

		Valore assoluto	%
Attivo			
Altre attività	435.649	1.197	27,48%
Finanziamento Fleap Srl		1.197	27,48%
Passivo			
Altre Passività:	246.754	4.683	1,90%
Debiti verso Collegio sindacale		422	0,17%
Debiti per Emolumenti Amm.		4.262	1,73%
Conto economico			
Spese amministrative	205.190	8.639	4,21%
Compensi al Collegio sindacale		331	0,16%
Compensi amministratori		6.803	3,32%
Iva su Royalties, attività coordinamento, riaddebiti funzioni di controllo e IT/Operation		1.505	0,73%

Informativa sul Leasing

Nella presente parte vengono fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre parti della relazione semestrale consolidata.

Informazioni qualitative

Nella presente voce si forniscono le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 60. I contratti sottoscritti dal Gruppo e rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 riguardano le seguenti fattispecie: immobili, stampanti e autovetture. I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto più significativa, in quanto tali contratti rappresentano circa il 99% dei valori dei diritti d'uso iscritti; risultano invece marginali gli impatti derivanti dal comparto autovetture e stampanti.

I costi dei contratti di leasing di beni aventi un modico valore unitario (cioè con valore unitario inferiore a 5.000 euro) e di breve durata (inferiore a 12 mesi) vengono contabilizzati rilevando i pagamenti effettuati come costo di periodo, voce "Altre spese amministrative" del Conto Economico. Tali costi coincidono con la rispettiva fattura relativa al canone di locazione dovuto per il periodo (trimestrale o mensile).





Relativamente ai contratti in scope IFRS16 non si è beneficiato di alcuno sconto sui canoni e pertanto non sono state applicate le regole disciplinate dall'emendamento ESMA del 28 ottobre 2020.

Informazioni quantitative

Nel primo semestre 2026 i costi per il leasing di beni di breve durata registrati sono pari a Euro/migliaia 960, mentre non risultano costi per i contratti di leasing di beni aventi modico valore.

Le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing sono contenute nelle apposite sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Altri dettagli informativi

Numero medio dei consulenti finanziari

Il numero medio dei consulenti nel corso del primo semestre 2026 è stato pari a 1.773.

Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel corso del mese di maggio 2026 è stato pari a € 2,00 per azione corrisposto per contanti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo Azimut non ha posto in essere operazioni patrimoniali non ricorrenti che non siano già illustrate nella nota integrativa.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Alessandro Zambotti)



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

Il sottoscritto Alessandro Zambotti, in qualità di Amministratore Delegato e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Azimut Holding SpA attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.

1. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 si è basata su un processo definito da Azimut Holding in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 luglio 2026

L' Amministratore Delegato

(dott. Alessandro Zambotti)

*Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari*

(dott. Alessandro Zambotti)



Azimut Holding S.p.A.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2026**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Azimut Holding S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Azimut Holding S.p.A. e controllate ("Gruppo Azimut Holding") al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

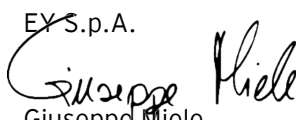
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Azimut Holding al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2026

EY S.p.A.

Giuseppe Miele
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998